



GreenLift

Green Transition of the TCLF Industry

Opportunità di aggiornamento e riqualificazione
professionale orientate alla responsabilità sociale
per la transizione verde del settore TCLF

Programma GreenLift

Autore: Università di Borås

Data: 06/2026

Versione: 1.0



Pacchetto di lavoro: WP3: Piattaforma di formazione GreenLift

Beneficiario capofila: Università di Borås

/ Autore:

Tipo: R – Documento, relazione

Livello di diffusione: PU - Pubblico

Formato: Elettronico

Lingua: Italiano – tradotto da Inglese

Versione: V.1.0

Data di consegna: 30-06-2026

Versione precedente: n/a

Data di rilascio della versione precedente: n/a

Parole chiave: Transizione verde, TCLF, Miglioramento delle competenze, Riqualificazione, Progettazione universale per l'apprendimento (UDL)

Abstract:

Il progetto GreenLift risponde all'imperativo urgente di una trasformazione sistemica nei settori tessile, dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature (TCLF) attraverso lo sviluppo di materiali didattici innovativi e orientati al futuro. In linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Unione Europea, il progetto istituisce programmi di formazione completi volti a colmare le attuali lacune di competenze. Ciò viene realizzato attraverso il coinvolgimento collaborativo di parti interessate intersettoriali e l'integrazione strategica di pratiche industriali sostenibili.

Al centro di questo progetto vi è l'implementazione dei metodi del Design Universale per l'Apprendimento (UDL), che costituiscono l'approccio pedagogico principale dei moduli all'interno del curriculum GreenLift. L'UDL facilita la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e flessibili, in grado di soddisfare un ampio spettro di esigenze cognitive e fisiche. Garantendo la disponibilità di materiali didattici universalmente accessibili, questo curriculum riduce attivamente le barriere alla partecipazione e promuove opportunità di apprendimento eque per una popolazione di discenti eterogenea all'interno dei gruppi target, rispondendo al contempo alle esigenze delle parti interessate nella loro transizione verso un settore TCLF sostenibile e verde.



Referente

May Kahoush: may.kahoush@hb.se

Indice

INTRODUZIONE	1
IL PROGRAMMA DIDATTICO GREENLIFT COME RISPOSTA ALLE ESIGENZE DEL SETTORE	
TCLF	4
INTRODUZIONE ALLA PEDAGOGIA DEL DESIGN UNIVERSALE PER L'APPRENDIMENTO (UDL)	
.....	6
STRUTTURA DEL PROGRAMMA DI STUDI	8
TERMINI E ACRONIMI.....	11
USO CONSIGLIATO	12
MODULI TECNICI "GREEN"	14
1- SULLA PRODUZIONE SOSTENIBILE DELLE FIBRE.....	14
CONTENUTI E OBIETTIVI	14
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	15
METODI DIDATTICI E DI VALUTAZIONE	15
2- CHIMICA VERDE E TECNICHE DI TINTURA	16
CONTENUTI E OBIETTIVI	16
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	17
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	18
3- PRINCIPI DI PROGETTAZIONE CIRCOLARE	19
CONTENUTI E OBIETTIVI	19
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	20
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	20
4- PROGETTAZIONE DIGITALE 3D INCENTRATA SULL'ANTROPOMETRIA E SULLE TAGLIE	21
CONTENUTI E OBIETTIVI	22
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	22
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	23
5- CONFORMITÀ NORMATIVA E STANDARD	24
CONTENUTI E OBIETTIVI	24
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	24
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	25
6- RICICLAGGIO: SELEZIONE, TRATTAMENTO MECCANICO/CHIMICO E UPCYCLING	26
CONTENUTI E OBIETTIVI	26
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	27
METODI DIDATTICI E DI VALUTAZIONE	28

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



	iv
7- GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO	29
CONTENUTI E OBIETTIVI	29
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	29
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	30
8- EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIE RINNOVABILI	31
CONTENUTI E OBIETTIVI	31
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	32
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	33
MODULI SULLE COMPETENZE TRASVERSALI	34
1- INTELLIGENZA EMOTIVA ED EMPATIA	34
CONTENUTI E OBIETTIVI	34
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	35
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	37
2- PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DELLA CARRIERA.....	37
CONTENUTI E OBIETTIVI	38
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	39
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	40
3- DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	41
CONTENUTI E OBIETTIVI	41
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	42
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	43
4- RESILIENZA E ADATTABILITÀ.....	45
CONTENUTI E OBIETTIVI	45
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	45
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	47
5- GESTIONE DELLO STRESS E MECCANISMI DI COPING	48
CONTENUTI E OBIETTIVI	49
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	49
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	50
6- SUL COACHING E IL MENTORING.....	50
CONTENUTI E OBIETTIVI	51
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	51
METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	52
RIFLESSIONE	53
RIFERIMENTI.....	54



Cofinanziato
dall'Unione europea

v

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



Introduzione

1. Il progetto GreenLift

GreenLift (Opportunità di aggiornamento e riqualificazione professionale socialmente responsabili per la transizione verde del settore TCLF) affronta le sfide della sostenibilità e dell'inclusione sociale che il settore deve affrontare. Il progetto mira a fornire ai gruppi target (come descritti di seguito) le competenze verdi e digitali necessarie per sostenere lo sviluppo sostenibile. Attraverso programmi di formazione su misura, servizi di supporto olistici e laboratori di apprendimento pratico, il progetto migliora l'occupabilità nel settore, promuove lo sviluppo professionale continuo e sostiene l'innovazione e la resilienza in linea con le priorità dell'UE.

Più specificamente, gli obiettivi del progetto possono essere riassunti come segue:

- Affrontare la transizione verso un settore TCLF sostenibile attraverso l'attuazione di un quadro completo per la riqualificazione e il potenziamento delle competenze in un'ottica circolare.
- Sostenere la riqualificazione e il potenziamento delle competenze della forza lavoro attuale e futura del settore, identificandone il livello di competenze e fornendo programmi di formazione su misura per soddisfare le loro esigenze.
- Promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei lavoratori attraverso un approccio olistico allo sviluppo delle competenze che ricorra alla consulenza e al mentoring per garantire che la riqualificazione e l'aggiornamento professionale avvengano in modo da sostenere le loro esigenze psicosociali.
- Rafforzare e valorizzare la collaborazione tra le parti interessate (istituti di istruzione superiore, enti di formazione professionale, Camere di Commercio, associazioni di categoria) per potenziare il proprio impatto sul settore e sulla comunità in generale.
- Promuovere esperienze pratiche per i lavoratori del settore attraverso la creazione di centri di formazione e risorse, orientamento professionale e consulenza.
- Sensibilizzare le PMI del settore tessile e le parti interessate attraverso attività promozionali sugli aspetti socio-economici dei lavoratori in fase di transizione e dei gruppi vulnerabili.

2. I nostri gruppi target

Il progetto GreenLift mira a fornire formazione di aggiornamento e riqualificazione professionale di qualità rivolta ai gruppi vulnerabili e ai lavoratori in fase di transizione. Si concentra principalmente su:

- Lavoratori del settore tessile (con particolare attenzione alle donne) e lavoratori in fase di transizione

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- Giovani che non studiano, non lavorano e non seguono corsi di formazione (NEET) e disoccupati con scarse competenze
- Istituti di istruzione superiore (IIS) e fornitori di istruzione e formazione professionale (IFP)
- Inoltre, mira a rafforzare il ruolo di:
- Gli attori del settore, quali le Camere di Commercio, le piccole e medie imprese (PMI) e i datori di lavoro
- Le comunità locali e la società in generale

Questi gruppi target saranno rappresentati da icone presenti in tutto il programma didattico per facilitare l'individuazione dei gruppi target raccomandati per ciascun modulo. Tuttavia, i moduli saranno disponibili per tutte le persone interessate o le parti interessate, anche se non specificatamente indicati. Questi moduli sono stati progettati pensando agli studenti che operano nel settore TCLF; tuttavia, trattandosi di un programma didattico inclusivo, possono essere utilizzati in contesti diversi, ove opportuno; pertanto, i prerequisiti per la maggior parte dei moduli non sono evidenziati nel presente documento.

Tabella1 Rappresentazione tramite icone dei gruppi target

Gruppo target	Icona
Lavoratori del settore tessile e persone in fase di transizione	
NEET e lavoratori poco qualificati	
Istituti di istruzione superiore e fornitori di formazione professionale	
Attori del settore	
Comunità e società	
Risorse umane (HR)	

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



3. Scopo del presente documento

Lo scopo del presente documento è quello di presentare il **GreenLift Curriculum** come base per la piattaforma di e-learning dedicata alla riqualificazione e all'aggiornamento professionale in ambito ambientale della forza lavoro del settore TCLF, sviluppata nell'ambito del Work Package 3 (WP3) del progetto GreenLift. Secondo l'Agenda europea per le competenze [1], la riqualificazione professionale può essere definita come segue: «La riqualificazione professionale si riferisce al processo di apprendimento di nuove abilità e competenze al fine di passare a un lavoro, un'occupazione o un percorso professionale diversi». Nel contempo, «il potenziamento delle competenze si riferisce al processo di miglioramento e ampliamento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze esistenti per ottenere migliori risultati nel lavoro attuale o per progredire all'interno dello stesso percorso professionale».

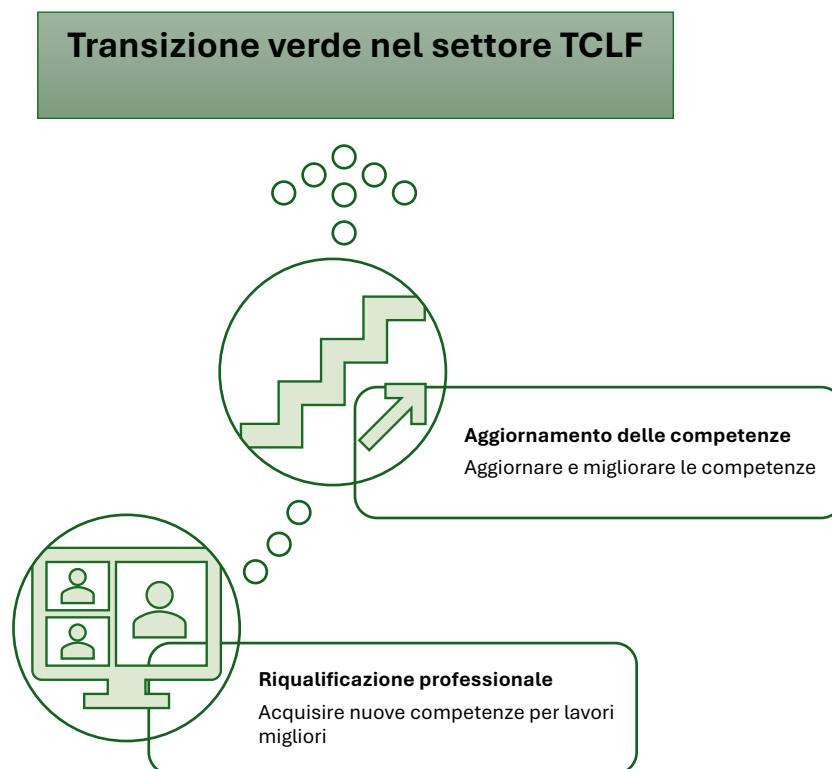


Figura1 : riqualificazione e aggiornamento professionale nel settore TCLF

Sia la riqualificazione che il potenziamento delle competenze fanno parte dell'apprendimento permanente e dovrebbero sostenere la transizione verde nel settore TCLF attraverso [2]:

- affrontando gli squilibri e le carenze di competenze
- sostenere le transizioni sostenibili e digitali
- migliorando la competitività e l'inclusione sociale

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



Sulla base dei risultati del Work Package 2 (WP2), sono state individuate le lacune nelle competenze necessarie nel settore TCLF grazie alla stretta collaborazione con le parti interessate nei paesi partecipanti. Verrà quindi presentato un programma di studi inclusivo e flessibile per soddisfare tali esigenze, nel tentativo di sostenere l'industria verso una transizione verde più agevole all'interno del settore TCLF [3,4]. I metodi pedagogici utilizzati per la progettazione di questo programma di studi sono stati scelti in conformità con le linee guida dell'Universal Design for Learning (UDL) [5,6] per i loro benefici nei processi di apprendimento permanente e per la loro adattabilità a un'ampia gamma di discenti provenienti da contesti diversi, con livelli di conoscenza e abilità linguistiche differenti; ciò dovrebbe sostenere i lavoratori in generale, e in particolare i gruppi target vulnerabili, nella loro transizione verde, attraverso le loro competenze tecniche e meta-competenze per un progresso sostenibile.

Il programma didattico GreenLift come risposta alle esigenze del settore TCLF

Il programma formativo è stato concepito per colmare il divario nelle competenze chiave necessarie nel settore TCLF, identificate tramite lo strumento di valutazione e il quadro di riferimento creati nell'ambito del progetto GreenLift (WP2). I principali risultati hanno evidenziato che la formazione nel settore TCLF nei paesi partecipanti dovrebbe concentrarsi sull'economia circolare e sulle pratiche di sostenibilità, tra cui il riciclaggio, la gestione dell'energia e dei rifiuti. Inoltre, la formazione dovrebbe includere la digitalizzazione, l'automazione e altri aspetti delle catene del valore che sostengono la transizione verde, quali la conformità e la tracciabilità. Questo programma formativo dovrebbe favorire la riqualificazione e il potenziamento delle competenze dei gruppi vulnerabili del settore, tra cui migranti, NEET, donne e altri lavoratori in fase di transizione e provenienti da contesti diversi. La forza lavoro ha segnalato la necessità di corsi brevi e flessibili, con riconoscimento nei paesi dell'Unione Europea [7–9].

Pertanto, questo programma formativo è stato progettato sulla base delle linee guida del “Universal Design for Learning” (UDL), supportate dalla metodologia Agile [10], per consentire un apprendimento flessibile e inclusivo ai lavoratori del settore TCLF con background e livelli di conoscenza diversi, coprendo le loro competenze tecniche necessarie per la transizione verso un'industria verde e sostenibile, oltre alle competenze trasversali e metacognitive per lo sviluppo personale e professionale.

Il presente documento sarà disponibile in altre lingue per rispondere alle esigenze dei residenti locali dell'UE, compresi coloro che vivono nei paesi dei partner di GreenLift.



Tabella2 : i moduli GreenLift corrispondono alle lacune di competenze individuate nel settore TCLF

Esigenza / lacuna di competenze individuata nell'ambito del progetto	Modulo corrispondente per soddisfare l'esigenza
Materiali e metodi sostenibili con particolare attenzione al riciclaggio	Produzione sostenibile di fibre
Aggiornamento professionale orientato alla sostenibilità nel settore TCLF, in particolare in relazione a metodi di produzione ecologici, materiali sostenibili, consapevolezza ambientale e pratiche tessili guidate dall'innovazione	Chimica verde e tecniche di tintura
Il basso livello di conoscenza in materia di sostenibilità ed economia circolare nel settore TCLF	Principi di progettazione circolare
Sviluppo sostenibile di prodotti di abbigliamento integrato con strumenti digitali	Progettazione digitale 3D incentrata sull'antropometria e sulle taglie
Il basso livello di conoscenza in materia di sostenibilità ed economia circolare nel settore TCLF	Conformità normativa e standard
Materiali e metodi sostenibili con particolare attenzione al riciclaggio	Riciclaggio: separazione meccanica/chimica e upcycling
Materiali e metodi sostenibili con particolare attenzione al riciclaggio e agli strumenti digitali	Gestione sostenibile della catena di approvvigionamento
Materiali e metodi sostenibili	Efficienza energetica ed energie rinnovabili
Incertezza lavorativa, paura di essere sostituiti da sistemi automatizzati, resistenza al cambiamento causata da scarsa autostima e mancanza di	Intelligenza emotiva ed empatia

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



sostegno, nonché necessità di mentoring, supporto psicosociale e ambienti di apprendimento inclusivi	
Persistente squilibrio tra domanda e offerta di competenze, accesso ineguale a opportunità di aggiornamento professionale strutturate e su misura, diffusa incertezza professionale e necessità di orientamento professionale e meccanismi di sostegno durante la transizione verde	Pianificazione e sviluppo della carriera
Collegare gli obiettivi personali allo sviluppo delle competenze verdi e alla transizione professionale nel settore TCLF	Definizione degli obiettivi
Piano di adattamento personale legato all'apprendimento delle competenze verdi, all'orientamento professionale o al cambiamento di ambiente di lavoro	Resilienza e adattabilità
Piano di adattamento personale legato all'apprendimento delle competenze verdi, all'orientamento professionale o al cambiamento di ambiente di lavoro	Gestione dello stress e meccanismi di coping
Sviluppo delle competenze trasversali, delle capacità comunicative e di approcci di lavoro collaborativo nell'ambito della transizione verde del settore TCLF	Coaching e mentoring

Introduzione alla pedagogia del Design Universale per l'Apprendimento (UDL)

Il Design Universale per l'Apprendimento (UDL) è un quadro pedagogico basato sulla ricerca che mira a migliorare e ottimizzare l'insegnamento e l'apprendimento per tutti gli studenti affrontando in modo proattivo la variabilità dei discenti. Radicato nella teoria dell'educazione inclusiva [11], l'UDL offre un approccio sistematico incentrato sul discente per la progettazione di ambienti di apprendimento flessibili che riducano le barriere e consentano un accesso equo alla conoscenza, alle competenze e alla partecipazione [5,6]. Anziché considerare le difficoltà di apprendimento come deficit intrinseci degli studenti, l'UDL concettualizza le barriere come derivanti da programmi di studio e pratiche didattiche rigide. Di conseguenza, la sua premessa centrale è che gli ambienti

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



educativi debbano essere progettati intenzionalmente per accogliere fin dall'inizio studenti diversi.

Nella sua essenza, l'UDL è strutturato attorno a tre principi fondamentali: molteplici modalità di coinvolgimento, molteplici modalità di rappresentazione e molteplici modalità di azione ed espressione. Questi principi corrispondono rispettivamente al “perché”, al “cosa” e al “come” dell'apprendimento e riflettono le diverse reti neurali coinvolte nei processi di apprendimento.

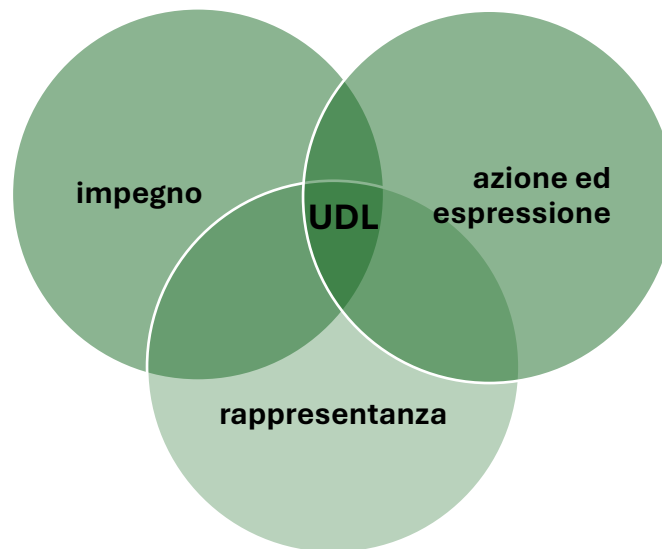


Figura2 : Principi di apprendimento basati sull'UDL [5]

Uno dei punti di forza principali della pedagogia UDL risiede nella sua natura proattiva e anticipatoria. L'UDL mira a eliminare le barriere già in fase di progettazione, riducendo così al minimo la necessità di adattamenti individuali e promuovendo un ambiente di apprendimento più inclusivo per tutti gli studenti. Questo cambiamento riflette una tendenza più ampia nel campo dell'istruzione verso pratiche orientate all'equità che considerano l'accessibilità e la partecipazione come diritti fondamentali. Pertanto, l'UDL è un quadro di riferimento piuttosto che un metodo didattico, applicabile a tutte le discipline e a tutti i contesti di apprendimento. Spostando l'attenzione dalla correzione alla progettazione, l'UDL promuove ambienti di apprendimento inclusivi, equi e flessibili che sostengono il successo di tutti gli studenti.

La Progettazione Universale per l'Apprendimento (UDL) fornisce un potente quadro pedagogico per affrontare una delle sfide più urgenti nei settori TCLF: la necessità di aggiornare e riqualificare continuamente una forza lavoro in rapida evoluzione, con la crescente integrazione di metodi e materiali volti a ridurre al minimo le emissioni globali [1,12–15]. Mentre il settore subisce una



trasformazione guidata dall'automazione, dalla digitalizzazione e dalle esigenze di sostenibilità, gli approcci formativi tradizionali si rivelano sempre più insufficienti. L'UDL, supportato dai metodi Agile, offre un approccio flessibile, inclusivo e incentrato sul discente che si allinea strettamente alla complessità e alla diversità della moderna forza lavoro nel settore tessile [16].

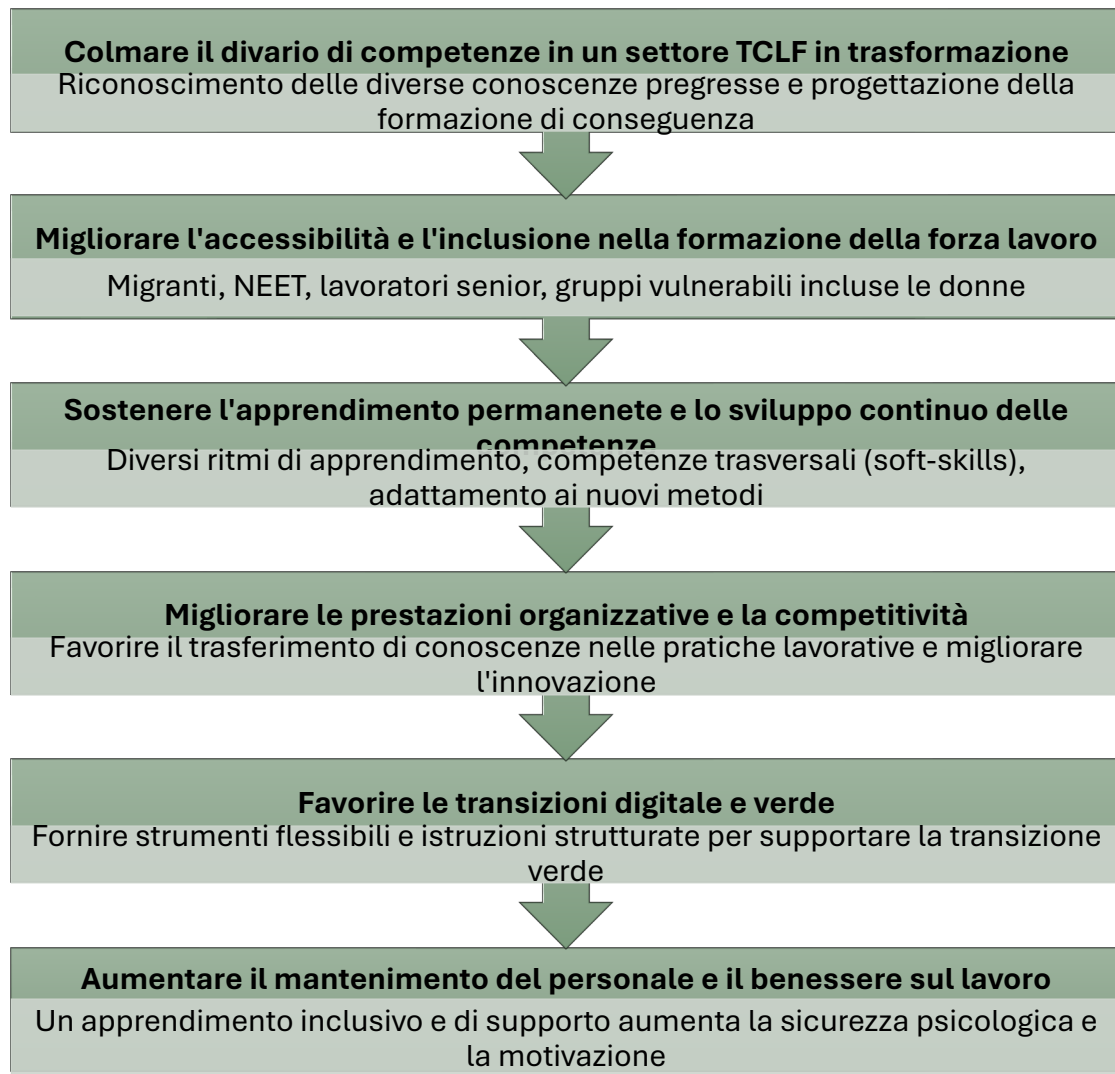


Figura3 L'importanza dell'UDL per l'aggiornamento e la riqualificazione professionale nel settore TCLF

Struttura del programma di studi

Il curriculum è concepito come un programma modulare e orientato alle esigenze, a sostegno della riqualificazione e dell'aggiornamento professionale dei lavoratori nel settore tessile, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature (TCLF). Risponde direttamente alle lacune di competenze individuate tramite lo strumento di valutazione precedentemente applicato, garantendo l'allineamento con le reali esigenze del mercato del lavoro e i requisiti della transizione verde. La

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.



struttura integra competenze tecniche verdi con competenze trasversali essenziali per lo sviluppo professionale e il benessere.

Il programma didattico è strutturato in due filoni complementari:

Il percorso tecnico-ecologico (8 moduli) sviluppa competenze specifiche del settore lungo tutta la catena del valore del TCLF. Gli otto moduli tecnici-ecologici forniscono collettivamente un quadro completo per dotare i discenti delle competenze necessarie per una transizione sostenibile nel settore TCLF. Essi abbracciano aree chiave quali la selezione sostenibile delle materie prime, i principi di eco-progettazione e i processi produttivi efficienti dal punto di vista delle risorse, insieme ad argomenti avanzati quali le strategie di economia circolare, la minimizzazione dei rifiuti e le tecnologie di riciclaggio. I moduli affrontano inoltre l'efficienza energetica, l'integrazione delle energie rinnovabili e l'applicazione della chimica verde nella lavorazione dei tessuti e dei materiali. Inoltre, incorporano innovazioni digitali e tecnologiche — quali la progettazione e la produzione 3D — come fattori abilitanti della sostenibilità. Nel loro insieme, questi moduli sostengono lo sviluppo sia della comprensione teorica che delle competenze pratiche, favorendo un processo decisionale responsabile dal punto di vista ambientale e promuovendo l'adozione delle migliori tecniche disponibili lungo tutta la catena del valore.

Il percorso dedicato alle competenze trasversali (6 moduli) sostiene l'occupabilità degli studenti, le transizioni di carriera e la resilienza psicosociale, garantendo che possano adattarsi ad ambienti di lavoro in continua evoluzione. Questi moduli forniscono un approccio strutturato allo sviluppo delle competenze interpersonali e cognitive essenziali per prestazioni efficaci nella transizione verde e digitale. Affrontano aree fondamentali quali la comunicazione, il lavoro di squadra e l'intelligenza emotiva, insieme al pensiero critico, alla risoluzione dei problemi e all'adattabilità, che sono sempre più riconosciute come altrettanto importanti quanto le competenze tecniche nei luoghi di lavoro moderni. I moduli pongono inoltre l'accento sulla leadership, la collaborazione e la resilienza, consentendo ai discenti di orientarsi in contesti complessi e multidisciplinari e di promuovere relazioni di lavoro inclusive e produttive.

Nel contesto della transizione verde nel settore TCLF, questi moduli svolgono un ruolo cruciale nel sostenere il cambiamento comportamentale, il coinvolgimento delle parti interessate e l'innovazione, poiché le sfide della sostenibilità richiedono non solo soluzioni tecniche, ma anche la capacità di influenzare, comunicare e collaborare efficacemente tra i vari settori.

L'integrazione di questi filoni garantisce un percorso di apprendimento olistico, in cui le competenze tecniche sono rafforzate da competenze trasversali. Ogni modulo è stato progettato in risposta diretta alle esigenze individuate tramite lo strumento di valutazione preliminare, garantendo rilevanza, flessibilità e impatto per la trasformazione della forza lavoro nel settore TCLF.

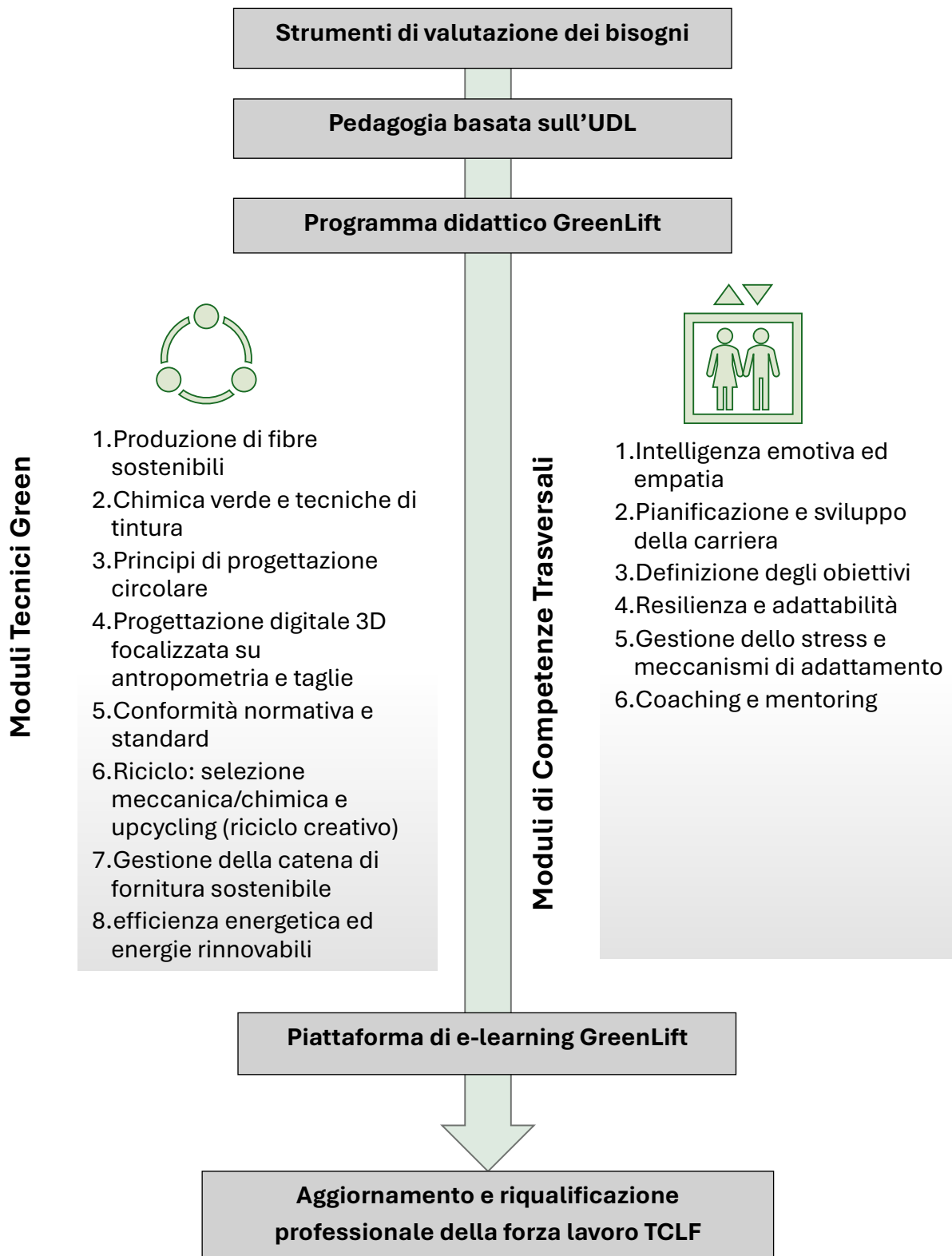


Figura5 La struttura del programma didattico GreenLift

Il “Certificato di completamento” sarà rilasciato dall’istituzione autorizzata, in conformità con le normative UE, a attestazione della partecipazione a questi

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



moduli al momento del completamento. La definizione di “completamento” può variare da un modulo all'altro in base a quanto previsto nella valutazione di ciascun modulo.

Termini e acronimi

I termini dettagliati e le definizioni dei concetti e delle etichette menzionati nel programma didattico GreenLift saranno elencati nei moduli.

Di seguito elenchiamo alcuni dei concetti chiave menzionati in questo documento [17–23].

La riqualificazione professionale si riferisce al processo di apprendimento di nuove abilità e competenze al fine di passare a un lavoro, un'occupazione o un percorso professionale diversi.

Per «**up-skilling**» si intende il processo di miglioramento e ampliamento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze esistenti per ottenere migliori risultati nel lavoro attuale o per progredire all'interno dello stesso percorso professionale.

L'economia circolare è un modello economico rigenerativo che mira a disaccoppiare la crescita economica dal consumo di risorse, mantenendo il valore di prodotti, materiali e risorse all'interno dell'economia il più a lungo possibile, riducendo al minimo i rifiuti, le emissioni e gli impatti ambientali.

La Valutazione del ciclo di vita (LCA) valuta gli impatti ambientali associati a tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto, dall'inizio alla fine, comprese l'estrazione delle materie prime, la produzione, la distribuzione, l'uso e il trattamento a fine vita.

L'Ecolabel è una certificazione ufficiale che attesta che un prodotto soddisfa elevati standard ambientali. I prodotti con un Ecolabel sono stati realizzati con un minore impatto sull'ambiente. I consumatori possono cercare gli Ecolabel al momento dell'acquisto di prodotti tessili. Tra gli Ecolabel più diffusi figurano l'Ecolabel UE, il GOTS (per il cotone biologico) e l'OEKO-TEX.

EPR è l'acronimo di «Responsabilità estesa del produttore» (Extended Producer Responsibility). Ciò significa che il produttore è responsabile del prodotto dopo che il cliente ha terminato di utilizzarlo. Il produttore deve provvedere affinché il prodotto venga raccolto, riciclato o smaltito in modo adeguato. Questo incoraggia le aziende a progettare prodotti più facili da riciclare.

Il «**Digital Product Passport**» (**Passaporto** digitale del prodotto) è un registro digitale relativo a un prodotto. Contiene informazioni sulla provenienza del prodotto, sui materiali con cui è realizzato e sul processo di produzione.

CSRD sta per Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva sulla rendicontazione aziendale in materia di sostenibilità). Le grandi aziende e alcune medie imprese sono tenute a rendere conto delle proprie prestazioni ambientali

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.



e sociali. Utilizzano regole standardizzate per misurare e comunicare i propri sforzi in materia di sostenibilità.

Intelligenza emotiva: la capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri.

Sicurezza psicologica: un ambiente di lavoro in cui le persone si sentono libere di esprimere idee, porre domande e partecipare senza timore di conseguenze negative.

L'upcycling è una strategia di progettazione circolare che trasforma materiali di scarto, sottoprodotti o prodotti dismessi in nuovi prodotti con un valore più elevato, una funzionalità migliorata o una vita utile prolungata. Contribuisce a ridurre la produzione di rifiuti, a diminuire il consumo di materie prime vergini e a sostenere sistemi di produzione più sostenibili.

Il downcycling è un processo di riciclaggio in cui i materiali di scarto o i prodotti a fine vita vengono convertiti in nuovi prodotti di qualità, prestazioni o valore economico inferiori rispetto al materiale originale. Sebbene il downcycling possa ridurre i rifiuti e prolungare l'utilizzo delle risorse, spesso rappresenta una perdita di valore del materiale rispetto al riutilizzo, alla riparazione, alla rigenerazione o all'upcycling. Pertanto, il downcycling può ritardare la produzione di rifiuti, ma non sempre la previene in modo permanente, poiché il materiale potrebbe alla fine diventare inadatto a un ulteriore riciclaggio e finire come rifiuto.

Distress: stress negativo che influisce sul benessere e sulla produttività.

Eustress: stress positivo che migliora le prestazioni.

Uso consigliato

Questi moduli sono indipendenti, ma complementari e olistici. Possono essere seguiti singolarmente, in pacchetti con un tema specifico o come pacchetto completo a seconda delle esigenze e degli interessi dei discenti.

Sebbene tutti i moduli siano progettati per essere adatti e adattabili ai lavoratori del settore TCLF di diversi livelli, alcuni possono essere particolarmente rilevanti per i team delle risorse umane (HR) del settore, al fine di favorire lo sviluppo e il benessere del proprio personale.

I moduli sono progettati per essere ibridi/digitali, facilmente accessibili, inclusivi, brevi, personalizzabili in base al proprio ritmo e interattivi, al fine di garantire il coinvolgimento e l'efficienza in base alle esigenze dei discenti.

È possibile progettare un percorso modulare selettivo che rifletta i diversi ruoli all'interno del settore TCLF. Per i lavoratori, un percorso ridotto dà priorità alle competenze verdi fondamentali legate alla produzione (ad esempio fibre, tintura, riciclaggio ed efficienza energetica), integrate da competenze trasversali chiave quali la resilienza e la gestione dello stress, al fine di favorire l'adattamento durante la transizione verde. Per i professionisti delle risorse umane e i manager, il percorso pone l'accento sullo sviluppo della forza lavoro, sull'intelligenza

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.



emotiva, sul mentoring e sulla resilienza organizzativa, seguiti da moduli tecnici selezionati quali la conformità normativa e la gestione della catena di approvvigionamento, al fine di facilitare l'attuazione strategica delle pratiche di sostenibilità. Questa selezione basata sui ruoli è coerente con la natura modulare e flessibile del curriculum GreenLift, che consente percorsi di apprendimento mirati anziché il completamento dell'intero programma quando non necessario.

Tabella3 : Esempio di utilizzo del programma didattico GreenLift da parte di due diversi gruppi target

Percorso per i lavoratori TCLF	Percorso per membri delle risorse umane/manager
Definizione degli obiettivi per la motivazione Iniziare con la definizione degli obiettivi aiuta i lavoratori ad allineare la formazione agli obiettivi personali e professionali per un maggiore coinvolgimento.	Sviluppo e pianificazione della carriera Supporta la crescita delle competenze della forza lavoro guidando l'aggiornamento e la riqualificazione professionale attraverso la pianificazione della carriera e la consapevolezza dei ruoli lavorativi emergenti.
Tecniche di produzione sostenibile I moduli sulla produzione sostenibile delle fibre e sulla chimica verde insegnano processi di produzione tessile rispettosi dell'ambiente.	Intelligenza emotiva e inclusione Promuove ambienti di lavoro psicologicamente sicuri, dotando il personale delle risorse umane di competenze empatiche per gestire team eterogenei e la resistenza al cambiamento.
Riciclaggio ed economia circolare Le competenze in materia di riciclaggio, raccolta differenziata e upcycling promuovono le pratiche dell'economia circolare e l'efficienza delle risorse nella produzione tessile.	Coaching e apprendimento continuo Rafforza le culture dell'apprendimento attraverso il mentoring, il trasferimento di conoscenze e l'incoraggiamento allo sviluppo professionale continuo dei dipendenti.
Competenze trasversali per l'adattabilità Le competenze di resilienza, adattabilità e gestione dello stress consentono ai lavoratori di gestire il cambiamento e mantenere la produttività.	Conformità normativa e sostenibilità Garantisce l'allineamento delle risorse umane e della dirigenza con i quadri normativi e gli standard di sostenibilità essenziali per la responsabilità organizzativa.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



Moduli tecnici "Green"

I moduli sulle competenze tecniche "verdi" sono progettati per fornire ai discenti le conoscenze e le competenze necessarie a sostenere la transizione sostenibile dei settori tessile, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature (TCLF). Si concentrano sull'impatto ambientale dei materiali e dei processi, promuovendo un processo decisionale informato in ambiti quali la selezione e la lavorazione di fibre sostenibili, la progettazione circolare e digitale, l'efficienza delle risorse e le pratiche di produzione ecocompatibili. Attraverso un apprendimento applicato e pertinente al settore, questi moduli mirano a promuovere sia la competenza tecnica e i progressi nella digitalizzazione, sia la consapevolezza critica delle sfide e delle opportunità legate alla sostenibilità.

1- Sulla produzione sostenibile delle fibre

	
	10-15h

Contenuti e obiettivi

I contenuti di questo modulo si concentrano sulla sostenibilità nella produzione delle fibre tessili, nel contesto della raccolta sostenibile delle fibre, dell'estrazione, dei materiali, della lavorazione, della caratterizzazione essenziale e del riciclaggio. Sono inclusi anche la biodegradabilità e il ciclo di vita delle fibre. Il modulo tratta sia le fibre naturali che quelle sintetiche, comprese le fibre rigenerate provenienti principalmente da materiale cellulosico (fibre di cellulosa sintetiche "MMCF"). Verranno discussi i metodi sostenibili di estrazione e lavorazione, compresi gli approcci meccanici e chimici. Verranno suggerite le alternative preferibili in termini di fibre per un approvvigionamento più etico e una maggiore diversità dei materiali fibrosi locali nel settore TCLF.

Obiettivi:

- comprendere i principi chiave della sostenibilità nella produzione di fibre tessili lungo tutta la catena del valore
- identificare le pratiche sostenibili nella raccolta, nell'estrazione e nella lavorazione delle fibre

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- analizzare le caratteristiche e le prestazioni delle fibre naturali e sintetiche, comprese le fibre cellulosiche rigenerate (MMCF)
- valutare metodi sostenibili di estrazione e lavorazione meccanici e chimici
- valutare la biodegradabilità delle fibre e le opzioni di fine vita, compresi i percorsi di riciclaggio
- confrontare le fibre naturali, sintetiche e rigenerate in termini di impatto sulla sostenibilità
- riconoscere e selezionare le alternative preferibili in termini di fibre che sostengano un approvvigionamento etico
- esplorare le opportunità per aumentare la diversità dei materiali fibrosi di provenienza locale nel settore TCLF

Questo modulo risponde alle esigenze relative a materiali e metodi sostenibili, concentrandosi sul riciclaggio come lacuna individuata tramite strumenti di valutazione dei bisogni.

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, lo studente sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Descrivere il materiale e il processo di estrazione/ottenimento delle fibre
- Descrivere le principali caratteristiche delle fibre tessili
- Illustrare le opzioni relative alla sostenibilità e alla riciclabilità

Competenze e abilità

- Identificare le fibre tessili e le loro caratteristiche principali
- Suggestire alternative alle fibre preferite in base ai prodotti e ai processi
- Suggestire alternative alle fibre preferite in base alla riciclabilità e alla biodegradabilità

Giudizio e approccio

- Selezionare e argomentare le scelte relative alle fibre sostenibili in relazione alle proprietà delle fibre
- Analizzare le opzioni di fine vita e il riciclaggio delle fibre selezionate

Metodi didattici e di valutazione

Strumenti di coinvolgimento

Il modulo collega la teoria alle applicazioni pratiche nei settori tessile, della pelle e dello sport. Gli studenti confrontano le opzioni di fibre sostenibili in base a criteri ambientali e funzionali, partecipano a scenari di role-play (ad esempio, fornitore-designer) e completano compiti di progettazione. Attività pratiche come l'identificazione delle fibre (analisi visiva, tattile e forense di base) supportano una selezione informata dei materiali.



Strumenti di rappresentazione

I contenuti vengono forniti in formati accessibili, tra cui presentazioni registrate con sottotitoli, video, testi strutturati e diagrammi visivi. Diagrammi di flusso e tabelle comparative illustrano gli impatti lungo il ciclo di vita. L'apprendimento pratico è supportato da quaderni con campioni di fibra e campioni da laboratorio, oltre che da poster che evidenziano le differenze ambientali tra i materiali.

Mezzi di azione ed espressione

Gli studenti vengono valutati tramite quiz interattivi, attività ludiche ed esercizi di selezione delle fibre basati su scenari. Metodi aggiuntivi includono infografiche, attività di abbinamento e sfide con "carte nascoste" per rafforzare la comprensione dei compromessi legati alla sostenibilità.

Letteratura di riferimento del corso

Rapporti sul mercato delle fibre - Textile Exchange 2025

Rapporti della Fondazione Ellen McArthur 2025

Rapporto FIBRAL sull'analisi del panorama delle fibre vegetali alternative 2026

Rapporto sul mercato delle fibre e dei materiali preferiti " " 2025

Sayam, S. (2026). Fibre naturali nei materiali sostenibili: tecnologie di estrazione e prestazioni.

Rao, A. (2025). Fibre sostenibili: innovazioni per tessuti ecocompatibili.

Ngugi, D. (2025). Innovazioni nel campo delle fibre sostenibili per i tessuti circolari.

Mei, S. et al. (2025). Progressi nelle tecnologie di riciclaggio e riutilizzo dei materiali in fibre tessili.

Rani, N., Verma, M. e Ruchi. (2025). Fibre sostenibili nell'industria tessile.

Verrà fornito altro materiale didattico e scientifico in altre lingue.

2- Chimica verde e tecniche di tintura

	
	15-20h

Contenuti e obiettivi

Il modulo "Chimica verde e *tecniche* di tintura" introduce gli studenti ad approcci sostenibili alla tintura tessile e alla gestione delle sostanze chimiche nell'ambito delle industrie TCLF. Il modulo esplora gli impatti ambientali e sociali dei processi di tintura convenzionali, presentando al contempo alternative più ecologiche

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



basate sui principi della chimica verde, sulla selezione responsabile dei materiali e sulle tecnologie innovative.

Gli studenti acquisiranno conoscenze di base sui sistemi di tintura tessile, sui tipi di coloranti sostenibili, sulle strategie di riduzione del consumo di acqua e sostanze chimiche e sulle tecnologie emergenti quali la stampa digitale, i coloranti a base biologica e i metodi di tintura senza acqua.

Obiettivi:

- Introdurre i principi della chimica verde nella produzione tessile
- Esplorare gli impatti ambientali dei sistemi di tintura convenzionali
- Sviluppare la comprensione dei materiali e dei metodi di tintura sostenibili
- Aumentare la consapevolezza sulle tecnologie e le innovazioni sostenibili emergenti
- Supportare gli studenti nella valutazione e nel miglioramento dei processi di tintura tessile in un'ottica di sostenibilità

Questo modulo risponde all'esigenza individuata di un aggiornamento professionale orientato alla sostenibilità nel settore TCLF, in particolare in relazione ai metodi di produzione ecologici, ai materiali sostenibili, alla consapevolezza ambientale e alle pratiche tessili guidate dall'innovazione.

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, lo studente sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Comprendere gli impatti ambientali e sulla salute dei processi di tintura tessile
- Identificare alternative di tintura sostenibili
- Riconoscere le sfide di sostenibilità relative all'acqua, alle sostanze chimiche e ai rifiuti nella produzione tessile
- Essere a conoscenza delle certificazioni, degli standard e delle tecnologie emergenti nel campo della tintura sostenibile

Competenze e abilità

- Analizzare i processi di tintura in base a criteri di sostenibilità
- Applicare i principi di base della chimica verde agli scenari di produzione tessile
- Confrontare i metodi di tintura convenzionali e quelli sostenibili
- Selezionare materiali e tecniche sostenibili adeguati alle diverse applicazioni tessili

Giudizio e approccio

- Valutare criticamente le dichiarazioni di sostenibilità e individuare potenziali casi di greenwashing
- Riflettere sulle implicazioni ambientali ed etiche delle pratiche di tintura tessile
- Prendere decisioni informate che tengano conto in modo equilibrato delle considerazioni ambientali, tecniche ed economiche

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- Applicare un approccio basato sul pensiero sistemico alla produzione tessile sostenibile
- Proporre miglioramenti per pratiche di tintura e finitura più sostenibili

Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

Il coinvolgimento degli studenti è incoraggiato attraverso casi di studio incentrati sulla sostenibilità, riflessioni guidate e attività analitiche strutturate collegate a contesti reali di produzione tessile. Tali attività possono includere:

Analisi di casi studio sui sistemi di tintura convenzionali e sostenibili

Attività di riflessione guidata sugli impatti ambientali ed etici

Esercizi di problem solving incentrati sulla sostenibilità

Attività di apprendimento online autogestite

Mezzi di rappresentazione

I contenuti vengono forniti attraverso diversi formati digitali per supportare le diverse preferenze di apprendimento e le esigenze di accessibilità. Le informazioni sono presentate in modo chiaro attraverso materiali visivi e testuali che semplificano i complessi processi tecnici e i concetti di sostenibilità. Queste attività possono includere:

Materiale didattico scritto e sintesi

Infografiche e diagrammi di processo

Quadri di riferimento comparativi sulla sostenibilità e grafici

Esempi visivi di tecniche e tecnologie di tintura

Elenchi di terminologia chiave e vocabolario

Mezzi di azione ed espressione

Le valutazioni sono progettate per favorire il pensiero critico, la riflessione e l'applicazione pratica dei principi di sostenibilità nei contesti della produzione tessile. Queste attività possono includere:

Quiz online e verifiche delle conoscenze

Esercizi di riflessione

Compiti di valutazione basati su casi di studio

Attività di analisi della sostenibilità

Compiti di valutazione e riprogettazione dei processi

Bibliografia principale del corso

Commissione europea – Strategia dell'UE per i tessili sostenibili e circolari

Greenpeace – Rapporti “Dirty Laundry”

Fondazione Ellen MacArthur – Risorse sull'economia circolare e la moda

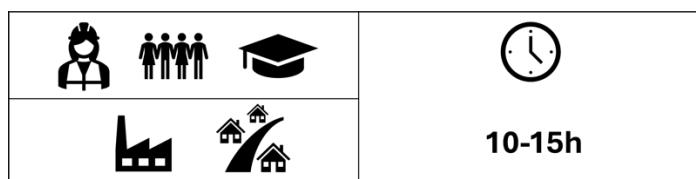
Linee guida per le certificazioni OEKO-TEX® e GOTS

Risorse della Fondazione ZDHC sulla gestione delle sostanze chimiche

Fletcher, K. (2014). *Moda e tessili sostenibili: percorsi di progettazione*



3- Principi di progettazione circolare



Contenuti e obiettivi

Il modulo introduce i principi fondamentali della progettazione circolare, aiutando gli studenti a comprendere le differenze tra modelli lineari e circolari, l'importanza dell'eco-progettazione e dell'approccio basato sul ciclo di vita, nonché il ruolo di strategie quali la durabilità, la riparazione, il riutilizzo, il riciclaggio, l'upcycling e la gestione del fine vita. In tal modo, il modulo contribuisce allo sviluppo di competenze ecologiche di base in grado di sostenere una transizione verde equa, inclusiva e concreta nel settore TCLF.

Questo modulo risponde direttamente alle esigenze individuate nel WP2, in particolare al basso livello di conoscenza in materia di sostenibilità ed economia circolare all'interno del settore TCLF.

Obiettivi:

- L'obiettivo principale di questo modulo è introdurre i discenti ai principi di base della progettazione circolare nel settore tessile, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature (TCLF), fornendo loro conoscenze pratiche per comprendere come i prodotti possano essere progettati per ridurre l'impatto ambientale, prolungarne la vita utile e sostenere la transizione da modelli di produzione e consumo lineari a modelli circolari.
- Spiegare la differenza tra modelli lineari e circolari nel settore TCLF.
- Introdurre concetti chiave quali economia circolare, ecodesign, approccio basato sul ciclo di vita, LCA, upcycling e downcycling.
- Aiutare gli studenti a comprendere in che modo le scelte progettuali influenzano l'impatto ambientale dei prodotti durante tutto il loro ciclo di vita.
- Identificare strategie di progettazione circolare quali la durabilità, la riparabilità, il riutilizzo, lo smontaggio, la riciclabilità, la biodegradabilità e la gestione a fine vita.
- Riconoscere esempi pratici di circolarità applicati ai prodotti tessili, di abbigliamento, in pelle e calzature.
- Sviluppare competenze ecologiche di base a sostegno di pratiche più sostenibili nel settore TCLF.
- Fornire contenuti formativi accessibili e pratici per i lavoratori, i gruppi vulnerabili e gli studenti con conoscenze pregresse limitate in materia di sostenibilità.



Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, lo studente sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Comprendere i concetti fondamentali di economia circolare, progettazione circolare, ecodesign e approccio basato sul ciclo di vita.
- Spiegare la differenza tra modelli di produzione e consumo lineari e circolari.
- Riconoscere le principali sfide ambientali del settore tessile, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature (TCLF).
- Identificare il ruolo del design di prodotto nella riduzione dei rifiuti, nel prolungamento della vita utile dei prodotti e nel miglioramento dell'efficienza delle risorse.
- Comprendere le principali strategie circolari quali la durabilità, la riparazione, il riutilizzo, lo smontaggio, il riciclaggio, l'upcycling, il downcycling e la gestione a fine vita.

Competenze e abilità

- Analizzare semplici prodotti del settore TCLF dal punto di vista della progettazione circolare.
- Individuare le scelte progettuali che influenzano l'impatto ambientale di un prodotto durante tutto il suo ciclo di vita.
- Proporre miglioramenti di base per rendere i prodotti tessili, di abbigliamento, in pelle o calzature più circolari e sostenibili.
- Applicare i principi di base della progettazione circolare a esempi pratici.
- Riconoscere le opportunità di riutilizzo, riparazione, riciclaggio o recupero nei prodotti TCLF.

Giudizio e approccio

- Valutare l'importanza della progettazione circolare come strumento a sostegno della transizione verde del settore TCLF.
- Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti dei modelli lineari tradizionali basati sul principio "prendi-produci-smaltisci".
- Riflettere sulle implicazioni ambientali e sociali delle decisioni relative alla progettazione dei prodotti.
- Riconoscere l'importanza di competenze ecologiche accessibili per i lavoratori e i gruppi vulnerabili.
- Mostrare un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti dell'innovazione sostenibile e delle pratiche circolari.

Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

Include sessioni di riflessione iniziali in cui gli studenti sono invitati a scegliere un prodotto del settore TCLF, come una maglietta, una scarpa, una borsa o un

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



accessorio, e a riflettere brevemente su cosa ne sarà di esso alla fine del suo ciclo di vita. Sono previsti casi basati su storie in cui gli studenti analizzano un semplice caso di un prodotto tessile o di moda progettato secondo un modello lineare e discutono su come potrebbe essere riprogettato utilizzando principi circolari. Sono inclusi anche l'apprendimento tra pari attraverso brevi quiz ludici e attività interattive.

Strumenti di rappresentazione

Gli studenti interagiranno con contenuti visivi, domande e piccole attività per rafforzare la loro comprensione dei principi del design circolare. Verranno utilizzati brevi video per mostrare esempi pratici di economia circolare, riciclaggio tessile, riparazione, riutilizzo, upcycling e progettazione sostenibile dei prodotti. Questi mezzi includono presentazioni (PPT), presentazioni interattive, video, infografiche o diagrammi, testi semplici e scaricabili, esempi visivi provenienti dal settore TCLF.

Mezzi di azione ed espressione

Gli studenti saranno valutati attraverso attività quali proposte di miglioramento circolare, quiz di autovalutazione e semplici attività pratiche. Tali attività possono concentrarsi sulla proposta di semplici miglioramenti per rendere un prodotto più circolare, come l'utilizzo di materiali più durevoli, la riduzione di componenti superflui, il miglioramento della riparabilità o la progettazione finalizzata a facilitare il riciclaggio.

Bibliografia di riferimento

Fondazione Ellen MacArthur. (2023). Come possiamo ripensare il futuro della moda?

Fontell, P., & Heikkilä, P. (2017). Modello di ecosistema aziendale circolare per il settore tessile. VTT Technical Research Centre of Finland.

Commissione europea. (2023). Percorso di transizione per l'ecosistema tessile. Commissione europea

Fondazione Ellen MacArthur. (2017). Una nuova economia tessile: riprogettare il futuro della moda, Agenzia europea dell'ambiente.

Economia circolare, Fondazione Ellen MacArthur. Economia circolare per l'industria della moda.

4- Progettazione digitale 3D incentrata sull'antropometria e sulle taglie

	
	10-15h

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



Contenuti e obiettivi

Questo modulo si concentra sull'antropometria, le taglie e la vestibilità, a sostegno dello sviluppo sostenibile dei prodotti di abbigliamento con collegamenti agli strumenti digitali. I concetti chiave del modulo includono l'antropometria, la valutazione della vestibilità e delle taglie, la scansione 3D del corpo, la graduazione, la distribuzione delle taglie, le informazioni tecniche sul prodotto (TechPack) e la comunicazione delle taglie utilizzando standard correlati alle norme ISO. Ciò sosterrà lo sviluppo sostenibile dei prodotti nella transizione verde.

Il formato terrà conto di un apprendimento efficiente in termini di tempo e di modalità di erogazione accessibili per sostenere l'aggiornamento e la riqualificazione professionale nel settore TCLF. Ciò avverrà utilizzando diversi mezzi di comunicazione per soddisfare i diversi stili di apprendimento dei singoli. Durante tutto il modulo saranno previste attività interattive per mantenere alto il coinvolgimento dei partecipanti.

Obiettivi:

- Sviluppare la comprensione dei fattori che influenzano la vestibilità dei prodotti di abbigliamento.
- Mettendo in evidenza la comprensione di come la vestibilità e le taglie vengono comunicate nell'ambito dello sviluppo del prodotto e nei confronti dei clienti.
- I sistemi CAD per l'abbigliamento possono soddisfare una delle esigenze individuate per processi più digitali/automatizzati. Tuttavia, ciò richiede competenze tecniche che vanno al di là del sistema stesso. Questo modulo offre un contributo specifico concentrandosi su antropometria, taglie e vestibilità.

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, lo studente sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Identificare i fattori che influenzano la vestibilità dei prodotti di abbigliamento
- Ricordare i principi e i metodi di valutazione della vestibilità
- Spiegare l'origine delle taglie, compresa la distribuzione delle taglie, la graduazione e la comunicazione delle taglie.

Competenze e abilità

- Mettere in relazione le misure del corpo con le taglie e la graduazione
- Creare una tabella delle misure di un capo, includendo le misure rilevanti e le taglie
- Condurre una sessione di prova di vestibilità di base.

Giudizio e approccio

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- Valutare la vestibilità di un capo sul corpo e riflettere sulle preferenze personali
- Confrontare e valutare i sistemi di taglie.

Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

Per adattarsi alla pedagogia basata sull'UDL (Design per l'Apprendimento Universale), saranno disponibili diversi formati di materiali didattici. Il materiale sarà suddiviso in brevi sessioni con strumenti interattivi per mantenere l'apprendimento mirato e coinvolgente. I mezzi di coinvolgimento proposti includono brevi presentazioni registrate (ascolto e visione), materiale didattico testuale (lettura) e podcast (ascolto). Indipendentemente dal formato, lo studente sarà coinvolto chiedendo e registrando le proprie riflessioni riguardo alla propria esperienza in materia di taglie e vestibilità.

Il principale strumento di coinvolgimento sarà la piattaforma di gioco sviluppata per ospitare i diversi materiali didattici e tenere traccia dei progressi compiuti attraverso il labirinto di opportunità di apprendimento, costruendo le conoscenze passo dopo passo. Ciò, si spera, manterrà gli studenti coinvolti e motivati a proseguire fino alla fine del modulo.

Mezzi di rappresentazione

I mezzi di rappresentazione proposti includono presentazioni PowerPoint, testi scritti, materiali video e podcast. Verranno utilizzati anche standard e materiale tecnico.

Modalità di azione ed espressione

I mezzi di azione ed espressione proposti includono valutazioni basate su quiz a supporto dell'apprendimento dai materiali didattici, presentazioni, quiz orali, attività di riflessione ed eventualmente quiz in stile gioco con progressione tra i livelli. Rimangono alcune questioni aperte riguardo a come garantire la valutazione individuale, al possibile utilizzo dell'intelligenza artificiale nella gestione della valutazione e a come impedire che qualcuno diverso dal partecipante previsto completi la valutazione.

Bibliografia principale del corso

Hernández, N. (2018). «Does it really fit?: improve, find and evaluate garment fit». Tesi di dottorato. Università di Borås.

Organizzazione internazionale per la normazione (ISO) (2017). ISO 8559-1: Designazione delle taglie degli indumenti – Parte 1: Definizioni antropometriche per la misurazione del corpo. Ginevra: ISO

Organizzazione internazionale per la normazione (ISO) (2025). ISO 8559-2: Designazione delle taglie degli indumenti – Parte 2: Dimensioni primarie e secondarie. Ginevra: ISO.

Saranno disponibili altre risorse ad accesso libero in inglese, oltre a materiale aggiuntivo in altre lingue.



5- Conformità normativa e standard

	
	8-10h

Contenuti e obiettivi

Questo modulo aiuta gli operatori del settore tessile a comprendere le nuove normative UE in materia di sostenibilità e ad applicarle nel proprio lavoro. Ci concentriamo sulle leggi più rilevanti per il settore TCLF. Esaminiamo inoltre gli standard di sostenibilità e le certificazioni che attestano che i prodotti sono stati realizzati in modo responsabile. Il modulo è di carattere pratico e si ricollega a situazioni aziendali reali in Grecia, Italia, Spagna e Svezia.

Obiettivi:

- Esaminare le principali normative UE che interessano le aziende tessili.
- Spiegare cosa richiede ciascuna normativa e quali tipi di aziende ne sono interessate. Discutere su come verificare se la propria azienda è conforme e cosa fare se si riscontrano delle lacune.
- Trattare gli standard di sostenibilità e i marchi ecologici e spiegarne il funzionamento.

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, il partecipante sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Spiegare lo scopo e l'ambito di applicazione delle principali normative UE (REACH, Direttiva quadro sui rifiuti, ESPR, EPR, CSRD) e la loro applicazione al settore TCLF.
- Identificare quali regolamenti si applicano al proprio profilo aziendale o al proprio ruolo
- Comprendere il concetto di Passaporto Digitale del Prodotto e il suo ruolo nella trasparenza e nella tracciabilità della catena di approvvigionamento
- Riconoscere gli standard di sostenibilità e i sistemi di etichettatura ecologica (Marchio di Qualità Ecologica dell'UE, GOTS, OEKO-TEX, ecc.) e la loro rilevanza sul mercato.
- Comprendere la relazione tra conformità normativa, impatto ambientale e rischio aziendale.
- Riconoscere le conseguenze della non conformità (sanzioni pecuniarie, restrizioni all'accesso al mercato, danni alla reputazione).

Competenze e abilità

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- Valutare lo stato di conformità di prodotti, processi o catene di approvvigionamento rispetto alle normative UE applicabili.
- Individuare le lacune normative e i requisiti nelle operazioni quotidiane o nei processi aziendali.
- Utilizzare strumenti di valutazione della conformità (liste di controllo, modelli di analisi delle lacune) per supportare l'attuazione pratica.
- Consultare e interpretare i documenti normativi e le linee guida ufficiali a supporto delle decisioni in materia di conformità.
- Comunicare i requisiti normativi a colleghi o parti interessate utilizzando un linguaggio chiaro e non tecnico.

Giudizio e approccio

- Valutare criticamente il valore ambientale ed economico della conformità
- Adottare un atteggiamento proattivo nei confronti dei cambiamenti normativi e anticipare i futuri sviluppi legislativi nel settore TCLF
- Valutare la credibilità e la rilevanza di mercato delle certificazioni di sostenibilità e dei marchi ecologici
- Riconoscere il nesso tra conformità normativa e pratiche di lavoro eque, etica della catena di approvvigionamento e tutela ambientale
- Sviluppare il senso di responsabilità per l'apprendimento continuo man mano che le normative si evolvono e le esigenze aziendali cambiano.

Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

Le checklist interattive sulla conformità consentono ai partecipanti di valutare la propria azienda o il proprio ambiente di lavoro rispetto ai principali requisiti normativi. Gli strumenti sono pratici e immediatamente applicabili. I video di panoramica normativa presentano guide dettagliate, condotte da esperti, sulle principali normative UE e sulle loro implicazioni pratiche, presentate in un linguaggio accessibile. L'analisi dei casi di studio si basa su percorsi di conformità reali o realistici di PMI del TCLF provenienti dai contesti greco, italiano e spagnolo (attingendo ai risultati del WP2). I discenti analizzano come le imprese abbiano individuato le lacune e implementato le misure di conformità. Discussione di gruppo e apprendimento tra pari.

Mezzi di rappresentazione

Le infografiche sulle normative dell'UE forniscono sintesi visive delle principali normative, illustrandone l'ambito di applicazione, i requisiti e la rilevanza per il settore TCLF. Le sintesi normative in linguaggio semplice traducono il complesso linguaggio giuridico in indicazioni accessibili e pratiche. Documenti di sintesi normativa scaricabili. I diagrammi di flusso normativi mostrano i percorsi decisionali per determinare quali normative si applicano a specifici profili aziendali. I video dimostrativi illustrano come utilizzare gli strumenti di conformità, accedere alle informazioni normative e interpretare le linee guida ufficiali.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



Strumenti di azione e di espressione

Il quiz di verifica delle conoscenze viene valutato automaticamente e chiede ai partecipanti di identificare i requisiti normativi corretti per determinati scenari aziendali. L'analisi delle lacune di conformità è un esercizio pratico in cui i partecipanti analizzano il profilo fittizio di un'azienda del settore TCLF, identificano quali normative si applicano e propongono misure di conformità. La riflessione sul caso di studio chiede ai partecipanti di analizzare il percorso di conformità di una vera PMI e di discutere cosa potrebbero imparare dal caso per il proprio contesto. Il test finale interattivo sulle competenze digitali combina domande a scelta multipla ed esercizi a risposta breve sulla piattaforma di e-learning. I test sono allineati ai risultati di apprendimento e ai livelli 4-5 del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

Bibliografia principale del corso

Commissione europea. (2023). Percorso di transizione dell'ecosistema tessile. Quadro strategico che affronta la sostenibilità, la digitalizzazione, lo sviluppo delle competenze e la trasformazione dell'occupazione nel settore TCLF.

Parlamento europeo e Consiglio. (2006). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Commissione europea. Direttiva quadro sui rifiuti ed economia circolare. Panoramica della legislazione dell'UE in materia di gestione dei rifiuti e della politica sull'economia circolare.

6- Riciclaggio: selezione, trattamento meccanico/chimico e upcycling

	
	8-10h

Contenuti e obiettivi

L'industria tessile produce enormi quantità di rifiuti e il riciclaggio è un modo per ridurre l'impatto ambientale e creare nuove risorse.

Le diverse fibre si comportano in modo diverso. I tessuti misti e i materiali contaminati creano problemi. La qualità del materiale riciclato dipende in larga misura da una corretta selezione e lavorazione. È qui che entrano in gioco le competenze. I lavoratori che conoscono i tessuti, che sanno identificare le fibre e che conoscono il funzionamento delle macchine di selezione possono garantire il successo del riciclaggio.

La selezione è alla base di un buon riciclaggio. Se i rifiuti non vengono selezionati correttamente, l'intero processo di riciclaggio fallisce. Le aziende di riciclaggio

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



ricevono tessuti misti. Devono separarli per tipo di fibra (cotone, poliestere, lana), per colore e per stato di conservazione. Il cotone e il poliestere richiedono percorsi di riciclaggio diversi. I tessuti colorati necessitano di una gestione diversa rispetto a quelli bianchi. I tessuti contaminati o danneggiati potrebbero non essere adatti al riciclaggio e richiedere uno smaltimento diverso.

Obiettivi:

- Insegnare le competenze pratiche necessarie per il riciclaggio dei tessuti
- Come separare i rifiuti misti in categorie
- Spiegare il riciclaggio meccanico, in cui i tessuti vengono sminuzzati e filati per ottenere nuove fibre
- Discutere del riciclaggio chimico, una tecnologia che scompone le fibre nei loro componenti chimici per creare materiale di qualità vergine.
- Esaminare l'upcycling e la cernita da una prospettiva pratica

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, lo studente sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Comprendere i tipi di rifiuti tessili e le fonti dei flussi di rifiuti tessili
- Conoscere l'impatto ambientale dei rifiuti tessili e il valore delle risorse rappresentate dai materiali riciclati.
- Distinguere tra i percorsi di riciclaggio meccanico, chimico e fibra a fibra e riconoscerne i vantaggi e i limiti.
- Comprendere le proprietà dei diversi tipi di fibre e la loro riciclabilità. Riconoscere la differenza tra upcycling e downcycling e comprendere l'importanza della conservazione della qualità nel riciclaggio.
- Comprendere il ruolo della qualità della selezione nel determinare il successo e il valore dei prodotti riciclati.

Competenze e abilità

- Identificare i tipi di fibra utilizzando metodi visivi, tattili e semplici tecniche di laboratorio.
- Smistare i rifiuti tessili nelle categorie appropriate.
- Valutare la qualità dei materiali tessili in funzione di specifici percorsi di riciclaggio.
- Eseguire controlli di qualità sui materiali selezionati e sui prodotti riciclati.
- Proporre percorsi di riciclaggio o di upcycling adeguati per determinati flussi di rifiuti.

Giudizio e approccio

- Valutare le soluzioni di riciclaggio tenendo conto sia dei benefici ambientali che della fattibilità economica.
- Riconoscere l'importanza della sicurezza dei lavoratori e di condizioni di lavoro adeguate negli impianti di riciclaggio.
- Valorizzare gli standard di qualità nelle operazioni di riciclaggio e comprenderne il legame con il valore di mercato e i benefici ambientali.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.



- Assumersi la responsabilità dell'apprendimento continuo man mano che le tecnologie e le attrezzature di riciclaggio si evolvono.
- Sviluppare una comprensione della logica dell'economia circolare e di come il riciclaggio contribuisca all'efficienza delle risorse e alla riduzione dei rifiuti.

Metodi didattici e di valutazione

Strumenti di coinvolgimento

I video dimostrativi illustrano le tecniche di selezione e il funzionamento delle attrezzature. I video mostrano impianti di riciclaggio reali e operatori che spiegano i loro processi. Simulatore interattivo di selezione. L'analisi dei casi di studio si basa su operazioni di riciclaggio reali. Le discussioni di gruppo e le sessioni di apprendimento tra pari consentono agli operatori di condividere le proprie esperienze e imparare dai colleghi. Le presentazioni tenute da esperti, quali responsabili di impianti di riciclaggio o fornitori di attrezzature, illustrano le pratiche attuali e le nuove tecnologie.

Strumenti di rappresentazione

Guida all'identificazione delle fibre con foto. Viene fornito un diagramma di flusso della selezione. Le infografiche illustrano il processo di riciclaggio dalla raccolta dei rifiuti fino al prodotto finale. I diagrammi tecnici mostrano le attrezzature (trituratori, cardatrici, filatrici) e il loro funzionamento. Le linee guida per la selezione e i documenti sugli standard di qualità scaricabili forniscono materiale di riferimento che gli studenti possono utilizzare sul posto di lavoro.

Strumenti di azione ed espressione

Il quiz sull'identificazione delle fibre verifica se gli studenti sono in grado di identificare correttamente le fibre utilizzando le caratteristiche fornite. Smistamento basato su scenari. I compiti pratici richiedono agli studenti di valutare un determinato flusso di rifiuti e di proporre un percorso di riciclaggio completo. La componente pratica del workshop (2-4 ore) include esercitazioni di smistamento reali. Il test finale interattivo di competenza digitale combina domande a scelta multipla sui processi di riciclaggio con la valutazione di scenari pratici.

Bibliografia principale del corso

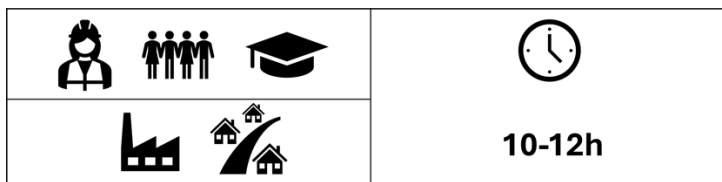
Fondazione Ellen MacArthur. (2017). A New Textiles Economy: Redesigning Fashion's Future. Guida completa alle catene di approvvigionamento circolari, alle tecnologie di riciclaggio e ai modelli di business.

Commissione europea. (2023). Textiles Ecosystem Transition Pathway. Informazioni sulla gestione dei rifiuti tessili, sugli obiettivi di riciclaggio e sulle politiche relative all'economia circolare.

Textile Exchange. (2025). Materials Market Report.



7- Gestione sostenibile della catena di approvvigionamento



Contenuti e obiettivi

La produzione tessile comporta numerose fasi e coinvolge molti attori. Ogni fase ha un impatto sulle persone e sull'ambiente. La gestione della catena di approvvigionamento sta diventando sempre più importante e complessa, poiché i grandi marchi internazionali esigono che i propri fornitori rispettino standard rigorosi. Le nuove normative dell'UE impongono alle aziende di identificare e affrontare i rischi legati ai diritti umani e all'ambiente nelle loro catene di approvvigionamento. Le tecnologie digitali come la blockchain e i codici QR consentono di tracciare i prodotti lungo tutta la catena di approvvigionamento. Allo stesso tempo, molti piccoli fornitori faticano a comprendere queste esigenze e ad adattarsi.

Obiettivi:

- Questo modulo si concentra su come gestire e interagire con le catene di approvvigionamento in modo sostenibile.
- È rivolto ai professionisti che lavorano con grandi marchi e supervisionano fornitori globali.
- Supporta inoltre i piccoli fornitori che mirano a soddisfare i requisiti di sostenibilità stabiliti dai marchi.
- Inoltre, risponde alle esigenze dei professionisti della logistica responsabili della movimentazione dei prodotti.
- Il modulo offre una comprensione dei principi e delle pratiche chiave della sostenibilità della catena di approvvigionamento.

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, il partecipante sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Comprendere la struttura e le fasi di una catena di approvvigionamento TCLF, dalla produzione delle materie prime all'utilizzo da parte dei consumatori fino alla gestione del fine vita.
- Riconoscere dove si verificano gli impatti ambientali e sociali nelle diverse fasi della catena di approvvigionamento.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- Identificare gli impatti ambientali associati alla produzione tessile. Comprendere la trasparenza e la tracciabilità della catena di approvvigionamento come strumenti di responsabilità e miglioramento continuo.
- Riconoscere soluzioni digitali quali blockchain, codici QR e passaporti digitali dei prodotti.
- Comprendere gli standard di sostenibilità dei fornitori e la loro conformità.
- Riconoscere le principali normative dell'UE che incidono sulle catene di approvvigionamento.
- Comprendere i vantaggi economici delle catene di approvvigionamento sostenibili.

Competenze e abilità

- Mappare una catena di approvvigionamento TCLF identificandone le fasi chiave, gli attori, i flussi di materiali e i punti di impatto ambientale e sociale.
- Individuare le lacune in materia di trasparenza e tracciabilità in una determinata catena di approvvigionamento.
- Sviluppare o valutare i criteri di valutazione della sostenibilità dei fornitori e condurre verifiche di conformità dei fornitori.
- Utilizzare strumenti di gestione della catena di approvvigionamento.
- Comunicare i requisiti di sostenibilità della catena di approvvigionamento.
- Calcolare o valutare l'impronta di carbonio e gli impatti ambientali della catena di approvvigionamento. Sviluppare piani d'azione per ridurre l'impatto ambientale.

Giudizio e approccio

- Valutare criticamente le dichiarazioni di sostenibilità relative alla catena di fornitura.
- Riconoscere le tensioni tra obiettivi contrastanti.
- Assumersi la responsabilità di affrontare i rischi relativi ai diritti umani e all'ambiente.
- Sviluppare rapporti di collaborazione con i fornitori basati su obiettivi comuni di sostenibilità, piuttosto che su approcci punitivi orientati alla conformità.

Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

Simulazione interattiva di mappatura della catena di approvvigionamento. L'analisi dei casi di studio esamina catene di approvvigionamento reali, mentre le interviste video vedono la partecipazione di professionisti del settore. Discussioni tra pari e workshop di analisi degli scenari, oltre a webinar tenuti da esperti sulla conformità normativa, includono sessioni di domande e risposte con specialisti in materia di CSDDD, passaporti digitali dei prodotti e requisiti di due diligence nella catena di approvvigionamento.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



Strumenti di rappresentazione

Diagrammi di flusso e schemi della catena di approvvigionamento; infografiche che illustrano gli impatti ambientali della catena di approvvigionamento TCLF per fase; il «canvas» interattivo della catena di approvvigionamento fornisce un modello scaricabile per mappare i fornitori, identificare i rischi e pianificare i miglioramenti. I video dimostrano il funzionamento degli strumenti di tracciabilità, nonché i quadri di riferimento e le liste di controllo per la valutazione dei fornitori.

Strumenti di azione ed espressione

I quiz basati su scenari presentano scenari aziendali realistici e valutazioni pratiche di casi di studio; l'attività di mappatura della catena di approvvigionamento richiede ai partecipanti di creare una mappa della catena di approvvigionamento per un prodotto TCLF reale o fittizio. Inoltre, un test finale interattivo sulle competenze digitali combina domande di conoscenza, analisi di scenari e processi decisionali relativi alla strategia della catena di approvvigionamento e alla conformità normativa.

Bibliografia principale del corso

Fondazione Ellen MacArthur. (2017). A New Textiles Economy: Redesigning Fashion's Future. Guida completa alle catene di approvvigionamento circolari, ai modelli di business e agli approcci dell'economia circolare.

Commissione europea. (2023). Textiles Ecosystem Transition Pathway. Quadro strategico incentrato sulla sostenibilità della catena di approvvigionamento, l'economia circolare, l'innovazione digitale e lo sviluppo delle competenze.

Parlamento europeo e Consiglio. (2024). Direttiva (UE) 2024/1760 (CSDDD).

8- Efficienza energetica ed energie rinnovabili

  	
	4h

Contenuti e obiettivi

Questo corso introduce i concetti fondamentali relativi all'uso dell'energia, all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili nel settore tessile, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature (TCLF). Esplora le modalità di consumo energetico nei processi produttivi e sottolinea l'importanza di migliorare l'efficienza per ridurre l'impatto ambientale e i costi operativi. I partecipanti acquisiranno conoscenze pratiche sulle strategie di risparmio energetico e sull'adozione progressiva di soluzioni basate sulle energie

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



rinnovabili per sostenere la transizione del settore verso sistemi di produzione più sostenibili e a basse emissioni di carbonio.

Obiettivi:

- Comprendere le principali fonti di consumo energetico nei processi produttivi del settore TCLF.
- Riconoscere i vantaggi ambientali e finanziari derivanti dal miglioramento dell'efficienza energetica.
- Individuare strategie pratiche per ridurre il consumo energetico negli stabilimenti tessili e dell'abbigliamento.
- Acquisire una conoscenza di base delle fonti di energia rinnovabile, tra cui l'energia solare, eolica, da biomasse e i sistemi di recupero del calore.
- Esplorare le modalità con cui le PMI possono adottare progressivamente soluzioni basate sulle energie rinnovabili e pratiche di monitoraggio energetico.
- Comprendere l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni come priorità chiave di sostenibilità nel settore TCLF e individuare misure pratiche, accessibili e realistiche in grado di supportare i luoghi di lavoro nella riduzione degli sprechi energetici, nel miglioramento dei processi produttivi e nell'adozione graduale di energie rinnovabili e tecnologie a basse emissioni di carbonio

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, il partecipante sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Spiegare la distinzione tra efficienza energetica ed energia rinnovabile.
- Descrivere le fasi della produzione TCLF che consumano le maggiori quantità di energia, tra cui la filatura, la tessitura/maglieria, la tintura, l'essiccazione, la finitura e la stiratura.
- Comprendere l'impatto del consumo energetico sulle emissioni di carbonio e sui costi di produzione.
- Identificare le soluzioni comuni di energia rinnovabile applicabili alle aziende del settore TCLF.
- Comprendere gli indicatori chiave di prestazione energetica, quali il consumo energetico per prodotto, lotto di produzione o linea di produzione.

Competenze e abilità

- Individuare le inefficienze energetiche all'interno di un flusso di lavoro produttivo di base.
- Raccomandare misure pratiche di risparmio energetico, tra cui una migliore manutenzione dei macchinari, illuminazione a basso consumo energetico, isolamento, recupero di calore, pianificazione ottimizzata della produzione e uso responsabile delle attrezzature.
- Confrontare le opzioni di energia rinnovabile più adatte ai diversi contesti lavorativi del TCLF.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- Utilizzare una checklist per valutare le opportunità di risparmio energetico negli ambienti di produzione tessile o dell'abbigliamento.
- Partecipare a discussioni sul posto di lavoro incentrate su pratiche di produzione sostenibili e rispettose dell'ambiente.

Giudizio e approccio

- Adottare una mentalità attenta alle risorse e orientata alla sostenibilità.
- Valutare le scelte energetiche tenendo conto degli impatti ambientali, economici e sociali.
- Riconoscere che la transizione energetica nelle PMI deve essere realistica, graduale e adeguata alle capacità aziendali.
- Promuovere la responsabilità collettiva tra lavoratori, dirigenti e personale tecnico per ridurre gli sprechi energetici.

Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

Discussione introduttiva, esempi tratti dal contesto lavorativo, attività in piccoli gruppi, attività di risoluzione di problemi, apprendimento tra pari, attività di riflessione. Tra le attività esemplificative vi è quella in cui gli studenti identificano le principali aree di consumo energetico nella produzione di TCLF, tra cui illuminazione, macchine da cucire, compressori, tintura, asciugatura, stiratura, riscaldamento e sistemi di raffreddamento. Inoltre, agli studenti viene presentato un semplice scenario lavorativo relativo alla produzione di TCLF e viene chiesto loro di proporre miglioramenti pratici, quali lo spegnimento delle attrezzature inattive, il miglioramento delle pratiche di manutenzione, l'utilizzo di illuminazione a LED, l'ottimizzazione del funzionamento delle macchine o il recupero del calore residuo.

Strumenti di rappresentazione

Mappa visiva della produzione, panoramica della terminologia chiave, tabella delle misure di risparmio energetico, esempi di energie rinnovabili, video o risorse visive, checklist energetica sul posto di lavoro, esempio di caso "prima e dopo". Tali attività possono includere semplici diagrammi che illustrano le principali fasi della produzione di TCLF ed evidenziano le aree con il più alto consumo energetico.

Strumenti di azione ed espressione

Breve quiz di autovalutazione, mini caso di studio e attività pratica con lista di controllo, in cui gli studenti applicano una semplice lista di controllo per il risparmio energetico per valutare un luogo di lavoro TCLF o un processo produttivo di esempio. La lista di controllo può riguardare aspetti quali l'illuminazione, il funzionamento dei macchinari, il riscaldamento e il raffreddamento, l'asciugatura, la stiratura, i sistemi ad aria compressa, la manutenzione, l'isolamento e le opportunità di utilizzo delle energie rinnovabili.



Bibliografia principale del corso

Agenzia europea dell'ambiente. (10 aprile 2026).

Agenzia internazionale per l'energia. (2025). Efficienza energetica 2025.

Energia sostenibile per tutti. (2025). Fili di trasformazione: moda, energia e donne all'incrocio con l'azione per il clima.

Apparel Impact Institute. (luglio 2025). Bilancio dei progressi rispetto alla tabella di marcia per il net zero 2025.

Roth, J., Zerger, B., De Geeter, D., Gómez Benavides, J. e Roudier, S. (2023). Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'industria tessile.

Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale. (2015). Guida pratica per l'implementazione di un sistema di gestione energetica.

Moduli sulle competenze trasversali

I moduli sulle competenze trasversali mirano a rafforzare le competenze trasferibili essenziali per una partecipazione efficace in contesti lavorativi in continua evoluzione e orientati alla sostenibilità. Ponendo l'accento sulla comunicazione, il lavoro di squadra, l'adattabilità, la risoluzione dei problemi e l'intelligenza emotiva, questi moduli aiutano gli studenti a gestire lo stress derivante dai cambiamenti organizzativi e dagli ambienti collaborativi. Integrando approcci di apprendimento esperienziale e riflessivo, migliorano la capacità degli studenti di impegnarsi in modo proattivo nell'innovazione, nell'apprendimento continuo e nelle pratiche professionali inclusive.

1- Intelligenza emotiva ed empatia

	
	3-4h

Contenuti e obiettivi

Questo modulo si concentra sul ruolo dell'intelligenza emotiva (IE) e dell'empatia nel sostenere la transizione verde e digitale del settore tessile, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature (TCLF).

Pertanto, i concetti di IE ed empatia saranno inquadrati in questo contesto settoriale in cui la sostenibilità e le nuove tecnologie stanno trasformando i luoghi di lavoro e i lavoratori sono chiamati a gestire l'incertezza, a collaborare in modo efficace e ad adattarsi al cambiamento organizzativo in maniera sana e inclusiva.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



Il modulo introduce i concetti chiave dell'intelligenza emotiva, tra cui la consapevolezza di sé, l'autoregolazione, l'empatia, la motivazione, la consapevolezza sociale e la gestione delle relazioni, ed esplora come queste competenze contribuiscano all'inclusione della forza lavoro e a culture lavorative sostenibili all'interno degli ambienti TCLF. Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione emotivamente intelligente nei team di produzione, alla collaborazione interculturale e intergenerazionale, alla gestione dei conflitti e al sostegno dei gruppi vulnerabili quali le donne, i lavoratori poco qualificati e i dipendenti in fase di transizione.

I contenuti sono strettamente legati alle realtà del settore TCLF, in cui i lavoratori spesso subiscono pressioni legate all'automazione, alla conformità ai requisiti di sostenibilità, ai cambiamenti nei metodi di produzione e alle esigenze di riqualificazione professionale. Attraverso esempi pratici tratti dalla produzione tessile, dalla confezione di abbigliamento, dall'artigianato del cuoio e dalle PMI del settore calzaturiero, i partecipanti esploreranno come ambienti di lavoro emotivamente solidali possano migliorare l'impegno nell'apprendimento, ridurre la resistenza al cambiamento e rafforzare la resilienza organizzativa durante i processi di transizione.

Il modulo sottolinea inoltre l'importanza della sicurezza psicologica, della leadership inclusiva e del lavoro di squadra basato sull'empatia nel sostenere l'innovazione sostenibile e lo sviluppo professionale continuo.

Obiettivi:

- Comprendere l'importanza dell'intelligenza emotiva e dell'empatia nel sostenere la transizione verde del settore TCLF.
- Sviluppare la consapevolezza di sé, la regolazione emotiva e le capacità di comunicazione empatica in contesti lavorativi in evoluzione.
- Rafforzare le capacità di collaborazione, inclusione e gestione dei conflitti all'interno di ambienti di lavoro TCLF diversificati.
- Sostenere il coinvolgimento dei lavoratori nella riqualificazione professionale, nell'apprendimento permanente e nelle pratiche sostenibili sul posto di lavoro.
- Promuovere ambienti di lavoro psicologicamente sicuri e inclusivi che migliorino il benessere e la resilienza organizzativa.

Questo modulo risponde direttamente ai risultati del WP2 che evidenziano «l'incertezza professionale, il timore di essere sostituiti da sistemi automatizzati, la resistenza al cambiamento causata da una bassa autostima e dalla mancanza di sostegno, nonché la necessità di mentoring, supporto psicosociale e ambienti di apprendimento inclusivi» nel settore TCLF.

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, il partecipante sarà in grado di:



Conoscenze e comprensione

- Spiegare i concetti chiave dell'intelligenza emotiva, tra cui la consapevolezza di sé, l'autoregolazione, la motivazione, l'empatia e le abilità sociali.
- Comprendere in che modo le emozioni influenzano la partecipazione dei lavoratori alla riqualificazione, al miglioramento delle competenze e al cambiamento sul posto di lavoro nel settore TCLF.
- Riconoscere l'impatto psicologico e relazionale della transizione verde sui lavoratori del settore TCLF, in particolare nelle PMI e negli ambienti di produzione.
- Identificare in che modo le competenze emotive e relazionali integrano le competenze tecniche, digitali e verdi.
- Comprendere il ruolo dell'empatia nel favorire l'inclusione, la cooperazione e la fiducia tra lavoratori di diversa provenienza, tra cui donne, lavoratori poco qualificati e dipendenti in fase di transizione.

Competenze e abilità

- Dimostrare consapevolezza di sé in situazioni lavorative legate al cambiamento, alla formazione o alle nuove pratiche di sostenibilità.
- Applicare strategie di base di regolazione emotiva nella comunicazione con colleghi, supervisori o discenti.
- Utilizzare una comunicazione empatica per comprendere le diverse prospettive, esigenze e preoccupazioni nei luoghi di lavoro del settore TCLF.
- Gestire le tensioni interpersonali in modo costruttivo e favorire dinamiche di gruppo positive durante i processi di transizione.
- Incoraggiare la partecipazione all'apprendimento, alla riqualificazione professionale e alle pratiche sostenibili attraverso interazioni di sostegno.
- Adattare la comunicazione e il comportamento ai diversi gruppi presenti nella forza lavoro, compresi i lavoratori vulnerabili o con scarsa fiducia in se stessi.

Giudizio e approccio

- Riflettere in modo critico sui propri atteggiamenti, presupposti e reazioni nei confronti del cambiamento e della diversità sul lavoro.
- Adottare un approccio di sostegno, rispettoso e inclusivo nell'interagire con colleghi o discenti.
- Promuovere ambienti di lavoro psicologicamente sicuri in cui i lavoratori si sentano ascoltati e rispettati.
- Dare importanza alle esigenze emotive e di benessere dei lavoratori, parallelamente agli obiettivi organizzativi e di sostenibilità.
- Prendere decisioni informate che tengano conto sia degli aspetti umani che di quelli organizzativi della transizione verde nel settore TCLF.



Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

Attività interattive incentrate sull'intelligenza emotiva, l'empatia e la comunicazione in scenari lavorativi del settore TCLF

Apprendimento basato su casi di studio che utilizzano esempi reali o realistici

Attività di autovalutazione che aiutano i partecipanti a esplorare i propri stili di comunicazione e le proprie reazioni emotive

Brevi lezioni guidate che introducono i concetti chiave e collegano l'intelligenza emotiva alle pratiche sostenibili sul posto di lavoro e all'inclusione organizzativa.

Strumenti di rappresentazione

Brevi presentazioni che introducono i concetti chiave

Materiale scritto e guide pratiche

Infografiche e schemi visivi

Casi di studio

Materiale digitale interattivo

Modelli e schede di riflessione per l'autovalutazione

Strumenti di azione ed espressione

Attività di gioco di ruolo, in cui i partecipanti si esercitano nella comunicazione empatica, nell'ascolto attivo e nella gestione dei conflitti in contesti lavorativi TCLF

Esercizi di autovalutazione e attività di riflessione

Compiti di risoluzione di problemi basati su scenari. Analisi di casi di studio in cui i partecipanti identificano comportamenti legati all'intelligenza emotiva.

Brevi compiti pratici, come lo sviluppo di strategie di comunicazione inclusive o la proposta di pratiche di sostegno sul posto di lavoro.

Bibliografia principale del corso

Goleman, D. (1995). Intelligenza emotiva: perché può contare più del QI. Bantam Books.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). Rischi psicosociali e salute mentale sul lavoro.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). Fattori di rischio psicosociali sul lavoro e salute mentale.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). Luoghi di lavoro sani – Insieme per la salute mentale sul lavoro 2026–2028.

2- Pianificazione e sviluppo della carriera

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



	
	3-4h

Contenuti e obiettivi

Questo modulo si concentra sulla pianificazione della carriera e sullo sviluppo professionale nell'ambito della transizione verde e digitale del settore tessile, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature (TCLF). Poiché i requisiti di sostenibilità, i modelli di economia circolare, l'automazione e la digitalizzazione stanno trasformando il settore, i lavoratori hanno sempre più bisogno di comprendere come si stanno evolvendo i ruoli professionali, le competenze richieste e le opportunità di carriera.

Il modulo aiuta i partecipanti a identificare le proprie competenze attuali, a comprendere i profili professionali emergenti nel campo della sostenibilità e del digitale e a sviluppare percorsi di carriera realistici e flessibili, in linea con le tendenze del mercato del lavoro e gli obiettivi di sostenibilità. L'accento è posto sullo sviluppo professionale continuo, sull'apprendimento permanente e su un processo decisionale informato in materia di carriera in contesti di cambiamento organizzativo e tecnologico.

I partecipanti esploreranno concetti chiave quali la mappatura delle competenze, le competenze trasferibili, l'occupabilità, i percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale, nonché strumenti di autovalutazione della carriera adattati alle realtà dei luoghi di lavoro del settore TCLF e delle PMI. Attraverso esempi pratici tratti dai settori TCLF, il modulo evidenzia come i lavoratori possano collegare i propri punti di forza e le proprie aspirazioni alle opportunità emergenti orientate alla sostenibilità.

Il modulo affronta inoltre le sfide che devono affrontare i gruppi vulnerabili all'interno del settore TCLF, tra cui le donne, i lavoratori poco qualificati e i dipendenti in fase di transizione, che potrebbero avere un accesso limitato all'orientamento professionale, alle opportunità di formazione o all'avanzamento professionale. Viene quindi prestata particolare attenzione agli approcci inclusivi allo sviluppo professionale che sostengono la partecipazione paritaria alla transizione verde.

Obiettivi

- Comprendere in che modo la transizione verde e digitale sta trasformando i ruoli, le esigenze in termini di competenze e le opportunità di carriera nel settore TCLF.
- Sviluppare la consapevolezza dei propri punti di forza, delle competenze trasferibili e delle esigenze di sviluppo professionale.
- Imparare a identificare e pianificare percorsi di carriera realistici legati alla sostenibilità e alle tendenze emergenti del mercato del lavoro.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- Rafforzare la capacità dei partecipanti di cogliere le opportunità di apprendimento permanente, aggiornamento e riqualificazione professionale.
- Promuovere approcci inclusivi e informati allo sviluppo professionale per i diversi profili della forza lavoro all'interno del settore TCLF.

Questo modulo risponde direttamente ai risultati del WP2 che evidenziano «persistenti squilibri tra domanda e offerta di competenze, accesso ineguale a opportunità di aggiornamento professionale strutturate e su misura, diffusa incertezza professionale e la necessità di orientamento professionale e meccanismi di sostegno durante la transizione verde» nel settore TCLF

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, il partecipante sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Spiegare in che modo la transizione verde e digitale sta trasformando i posti di lavoro, i requisiti di competenze e le opportunità di carriera nel settore TCLF.
- Comprendere i concetti chiave relativi alla pianificazione della carriera, all'occupabilità, alla mappatura delle competenze, all'apprendimento permanente, al miglioramento delle competenze e alla riqualificazione professionale.
- Riconoscere l'importanza di collegare gli obiettivi di carriera individuali alle tendenze di sostenibilità, alle esigenze organizzative e agli sviluppi del mercato del lavoro.
- Identificare i ruoli emergenti nel campo della sostenibilità e del digitale all'interno delle industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature.
- Comprendere il valore delle competenze trasferibili e dello sviluppo professionale continuo nel sostenere la mobilità professionale e l'occupabilità.
- Riconoscere le opportunità di formazione disponibili, i servizi di orientamento professionale e i meccanismi di sostegno rilevanti per la forza lavoro del settore TCLF

Competenze e abilità

- Effettuare un'autovalutazione delle proprie competenze, punti di forza, interessi ed esigenze di sviluppo professionale.
- Identificare le competenze trasferibili e metterle in relazione con i ruoli emergenti nel campo della sostenibilità e del digitale nel settore tessile, dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature (TCLF).
- Sviluppare piani di carriera realistici e flessibili a breve e medio termine, in linea con la sostenibilità e le tendenze del mercato del lavoro.
- Utilizzare strumenti di base per la pianificazione della carriera e la definizione degli obiettivi a sostegno dello sviluppo professionale e dell'apprendimento permanente.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- Esplorare e valutare le opportunità di formazione, aggiornamento e riqualificazione pertinenti alle proprie aspirazioni professionali.
- Comunicare in modo efficace gli obiettivi di carriera, le esigenze di sviluppo e gli interessi formativi all'interno del contesto lavorativo o formativo.

Giudizio e approccio

- Riflettere in modo critico sulle proprie aspirazioni professionali alla luce dei continui cambiamenti nel mercato del lavoro del settore TCLF.
- Adottare un atteggiamento proattivo nei confronti dell'apprendimento permanente, dello sviluppo professionale continuo e dell'adattabilità professionale.
- Prendere decisioni informate sulla propria carriera tenendo conto sia delle circostanze personali sia delle tendenze di sostenibilità del settore.
- Valorizzare opportunità di sviluppo professionale inclusive ed eque per gruppi di lavoratori eterogenei, compresi i lavoratori vulnerabili e le donne.
- Riconoscere il cambiamento e la transizione professionale come opportunità di apprendimento, sviluppo e miglioramento dell'occupabilità.
- Dimostrare apertura verso nuovi percorsi professionali, professioni emergenti e pratiche lavorative in evoluzione nell'ambito della transizione verde.

Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

Attività pratiche che utilizzano strumenti di mappatura della carriera, analisi SWOT ed esercizi di identificazione delle competenze.

Attività didattiche basate sulla scelta che consentono agli studenti di concentrarsi sugli scenari di carriera, sui settori o sui ruoli più rilevanti per il proprio contesto professionale.

Apprendimento basato su casi di studio che presentano esempi reali o realistici di transizione professionale, testimonianze di lavoratori che mettono in luce esperienze concrete di riqualificazione, transizioni professionali e crescita professionale all'interno di settori TCLF sostenibili.

Brevi lezioni guidate e discussioni che introducono concetti relativi all'occupabilità, all'apprendimento permanente, alle competenze trasferibili e alle strategie di sviluppo di carriera.

Mezzi di rappresentazione

Brevi presentazioni che introducono i concetti chiave

Guide scritte e fogli di lavoro a supporto delle attività di mappatura delle competenze, di autovalutazione della carriera e di definizione degli obiettivi.

Infografiche e schemi visivi

Casi di studio e materiali narrativi

Risorse audio o in formato podcast

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



Strumenti di azione ed espressione

Esercizi di autovalutazione incentrati sui punti di forza, sulle competenze trasferibili, sugli interessi e sulle esigenze di sviluppo professionale.

Attività di pianificazione della carriera in cui i partecipanti sviluppano obiettivi professionali a breve e medio termine legati alle tendenze della sostenibilità.

Esercizi di analisi SWOT a supporto della riflessione su opportunità personali, ostacoli e percorsi di sviluppo.

Compiti di risoluzione di problemi basati su scenari relativi alle transizioni di carriera, alle lacune nelle competenze e ai ruoli "verdi" emergenti nel settore TCLF.

Compiti pratici quali la creazione di un piano d'azione individuale per la carriera o l'identificazione di opportunità rilevanti di aggiornamento professionale.

Analisi di casi di studio in cui i partecipanti valutano percorsi di carriera e strategie di sviluppo professionale in contesti reali del settore TCLF.

Bibliografia principale del corso

CEDEFOP. Investire nell'orientamento professionale: il ruolo strategico dell'orientamento professionale in un mondo in continua evoluzione.

Piattaforma tecnologica europea (ETP) «Tessili del futuro»: Agenda strategica per la ricerca e l'innovazione

Commissione europea. Percorso di transizione dell'ecosistema tessile: quadro strategico dell'UE che affronta la sostenibilità, la digitalizzazione, lo sviluppo delle competenze e la trasformazione dell'occupazione nel settore TCLF.

Commissione europea. Strategia dell'UE per i tessili sostenibili e circolari.

Quadro politico che delinea i futuri requisiti di sostenibilità, gli obiettivi dell'economia circolare e le implicazioni per la forza lavoro nell'ecosistema tessile.

Fondazione europea per la formazione (ETF). Orientamento professionale per l'apprendimento permanente.

Risorse pratiche e orientamenti politici relativi allo sviluppo professionale e al sostegno all'occupabilità.

3- Definizione degli obiettivi

	
	3h

Contenuti e obiettivi

Questo modulo introduce gli studenti alla definizione efficace degli obiettivi come strumento di sviluppo personale, a sostegno dei progressi nell'apprendimento e

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



per facilitare le transizioni di carriera nel settore TCLF, con particolare attenzione alle competenze verdi e all'occupabilità.

Obiettivi:

- Comprendere perché la definizione degli obiettivi è importante per lo sviluppo personale, i progressi nell'apprendimento e la transizione professionale.
- Riconoscere il legame tra obiettivi personali, sviluppo delle competenze verdi e occupabilità nel settore TCLF.
- Identificare i propri punti di forza, le proprie esigenze e le aree di miglioramento.
- Fissare obiettivi di apprendimento o di carriera realistici a breve e medio termine.
- Utilizzare semplici strumenti per la definizione degli obiettivi, come gli obiettivi SMART e la pianificazione delle azioni.
- Suddividere gli obiettivi più ampi in passaggi più piccoli e gestibili.
- Riflettere sui possibili ostacoli e individuare meccanismi di supporto, quali mentori, formatori, colleghi o servizi per l'impiego.

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, il discente sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Spiegare cosa significa fissare degli obiettivi nel contesto dell'apprendimento e dello sviluppo professionale.
- Comprendere la differenza tra obiettivi a breve, medio e lungo termine.
- Riconoscere l'importanza di fissare obiettivi realistici e raggiungibili durante la transizione professionale.
- Comprendere l'approccio degli obiettivi SMART: Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Rilevanti e Limitati nel tempo.
- Individuare in che modo i valori personali, gli interessi, i punti di forza e le competenze influenzano la definizione degli obiettivi.
- Comprendere in che modo la definizione degli obiettivi possa favorire la motivazione, la fiducia in sé stessi e la partecipazione all'apprendimento permanente.
- Riconoscere l'importanza della definizione degli obiettivi per la transizione verde del settore TCLF e per la futura occupabilità.

Competenze e abilità

- Individuare uno o più obiettivi personali, di apprendimento o di carriera.
- Trasformare un'intenzione generica in un obiettivo SMART ben definito.
- Suddividere un obiettivo in passaggi pratici più piccoli.
- Utilizzare un semplice piano d'azione per organizzare i passi successivi, le scadenze e le esigenze di supporto.
- Individuare i possibili ostacoli che potrebbero impedire il raggiungimento dell'obiettivo.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- Suggestisci strategie pratiche per superare gli ostacoli, come cercare orientamento, formazione, sostegno tra pari o tutoraggio.
- Collega gli obiettivi individuali alle opportunità di formazione pertinenti e allo sviluppo di competenze ecologiche.

Giudizio e approccio

- Adotta un approccio proattivo e positivo allo sviluppo personale e professionale.
- Riflettere sui propri punti di forza, sulle proprie esigenze e sulle proprie aspirazioni.
- Fissare obiettivi realistici, significativi e adeguati alla propria situazione personale.
- Riconoscere che il progresso può essere graduale e sostenuto da piccoli passi realizzabili.
- Valorizzare l'apprendimento permanente come strumento di resilienza e adattamento professionale.
- Assumersi la responsabilità del proprio percorso di apprendimento, pur riconoscendo l'importanza del sostegno da parte di formatori, consulenti, mentori e colleghi.

Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

I metodi suggeriti includono una discussione guidata iniziale per introdurre il concetto e l'importanza della definizione degli obiettivi nell'apprendimento e nelle transizioni professionali, seguita da una riflessione individuale strutturata per identificare le esigenze di sviluppo personale. Esempi tratti dalla vita reale e pertinenti al settore TCLF vengono utilizzati per contestualizzare l'apprendimento, mentre le discussioni collaborative di gruppo facilitano la comprensione della differenza tra una formulazione efficace e una vaga degli obiettivi. Le attività di apprendimento tra pari favoriscono lo scambio di feedback, mentre gli esercizi di riflessione vengono impiegati per aumentare la motivazione e mappare i meccanismi di supporto disponibili, comprese le risorse istituzionali e sociali.

Strumenti di rappresentazione

I metodi suggeriti prevedono la fornitura di contenuti esplicativi concisi che introducano i concetti chiave della definizione degli obiettivi, inclusi quelli personali, di apprendimento e di carriera. Vengono integrati supporti visivi, quali una tabella strutturata del modello SMART per gli obiettivi ed esempi illustrativi "prima e dopo" che dimostrano la trasformazione di obiettivi vaghi in risultati specifici e misurabili. Inoltre, vengono utilizzati strumenti grafici, come un diagramma a scala degli obiettivi, per facilitare la suddivisione degli obiettivi più ampi in passaggi gestibili.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



Per facilitare l'applicazione pratica, agli studenti viene fornito un modello di piano d'azione per strutturare i propri obiettivi, definire le fasi e identificare le tempistiche e il supporto necessario. Inoltre, vengono impiegati strumenti analitici, tra cui una tabella di ostacoli e soluzioni, per rafforzare le capacità di risoluzione dei problemi. L'uso di icone visive è integrato in tutto il percorso per migliorare l'accessibilità e supportare le diverse preferenze di apprendimento.

Mezzi di azione ed espressione

I metodi suggeriti includono l'uso di un breve quiz di autovalutazione per valutare la comprensione da parte dei discenti dei concetti chiave, quali la definizione degli obiettivi, il quadro SMART e la pianificazione delle azioni. L'applicazione pratica è supportata da attività guidate in cui gli studenti formulano e perfezionano obiettivi personali, di apprendimento o di carriera utilizzando l'approccio SMART. Inoltre, vengono impiegati esercizi strutturati per sviluppare le competenze di pianificazione delle azioni, consentendo agli studenti di definire obiettivi chiari, identificare i passaggi chiave, stabilire scadenze realistiche e riconoscere le risorse di supporto disponibili, avviando al contempo azioni immediate volte al raggiungimento degli obiettivi.

Bibliografia principale del corso

Cedefop. (2026). Un quadro di riferimento dell'UE per l'orientamento permanente. 18 linee guida per lo sviluppo di politiche e sistemi. Serie di riferimento del Cedefop; 128. Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea. DOI: 10.2801/8255414

Obiettivi di carriera: 17 esempi ispiratori per te nel 2026. IMD Business School per corsi di gestione e leadership. (4 marzo 2026).

OCSE (2025), Potenziare la forza lavoro nel contesto di un approccio incentrato sulle competenze, Studi sulle competenze dell'OCSE, Edizioni OCSE, Parigi

Psifidou, I. et al. (2022). Ridurre al minimo l'abbandono precoce dell'istruzione e formazione professionale in Europa: orientamento e consulenza professionale come leve ausiliarie. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni. Documento di lavoro del Cedefop, n. 11.

Unesco-Unevoc. (s.d.). Prospettive europee: Greening Skills, powering futures – il ruolo dell'istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) nella doppia transizione. Atlante delle tendenze emergenti nell'istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET).

Sala, A., Punie, Y., Garkov, V. e Cabrera Giraldez, M., LifeComp: Il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di «imparare a imparare», EUR 30246 EN, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2020, ISBN 978-92-76-19418-7, doi:10.2760/302967, JRC120911.

Obiettivi SMART (spiegati) - Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Realistici, Limitati nel tempo. YouTube. (2024).



Herrity, J. (11 dicembre 2025). Come scrivere obiettivi SMART (con esempi) | indeed.com. Indeed.com.

The Creative Shift. (2025). Esempi di obiettivi SMART per il lavoro e la carriera in 4 minuti.

4- Resilienza e adattabilità

	
	3h

Contenuti e obiettivi

Questo modulo è stato concepito per consentire ai partecipanti di comprendere perché la resilienza e l'adattabilità siano fondamentali per i lavoratori e le PMI durante la transizione verde del settore TCLF. Inoltre, permette di riconoscere le reazioni emotive, sociali e lavorative più comuni al cambiamento, tra cui l'incertezza, la resistenza, la perdita di motivazione e l'ansia da apprendimento.

Obiettivi:

- Identificare i punti di forza personali, le reti di sostegno e le strategie di gestione che aiutano i partecipanti a rimanere coinvolti nella formazione e nelle transizioni lavorative.
- Mettano in pratica il pensiero adattivo, la comunicazione costruttiva e la risoluzione dei problemi in scenari realistici relativi al posto di lavoro e alla carriera nel settore TCLF.
- Sviluppare un semplice piano di adattamento personale legato all'apprendimento delle competenze verdi, all'orientamento professionale o al cambiamento sul posto di lavoro.
- Contribuire alla creazione di ambienti inclusivi, solidali e orientati all'apprendimento, in cui i lavoratori vulnerabili non siano lasciati soli ad affrontare le pressioni legate alla transizione.

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, il discente sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Spiegare il significato di resilienza, adattabilità, prontezza al cambiamento e strategie di gestione nel contesto delle transizioni lavorative e formative.
- Descrivere perché il settore TCLF sta cambiando a causa dei requisiti di sostenibilità, delle pratiche di economia circolare, della digitalizzazione, dell'automazione e delle mutevoli aspettative del mercato.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- Comprendere che la resistenza al cambiamento può essere una reazione normale e può essere legata alla paura, alla stanchezza, a una comunicazione poco chiara, a precedenti esperienze negative o alla mancanza di sostegno.
- Riconoscere il legame tra resilienza, occupabilità, apprendimento permanente, benessere e partecipazione a percorsi di aggiornamento o riqualificazione professionale nel settore verde.
- Identificare i fattori protettivi comuni per la resilienza, tra cui il sostegno sociale, obiettivi chiari, consapevolezza di sé, pianificazione realistica, feedback, riposo, routine di apprendimento e accesso all'orientamento.
- Comprendere la differenza tra responsabilità individuale e responsabilità organizzativa nel sostenere l'adattamento e il benessere.

Competenze e abilità

- Mappare una situazione di cambiamento personale e identificare ciò che è sotto il controllo del discente, ciò che richiede sostegno e ciò che dipende dall'organizzazione in senso più ampio o dal mercato del lavoro.
- Utilizzare un semplice test di autovalutazione per identificare i punti di forza, i segnali di stress, gli ostacoli e le esigenze di sostegno.
- Applicare le fasi di risoluzione adattiva dei problemi a uno scenario lavorativo o professionale TCLF: chiarire il cambiamento, identificare le opzioni, valutare i rischi, scegliere una piccola azione, testare e rivedere.
- Esercitarsi con frasi di comunicazione costruttiva per porre domande, richiedere sostegno, fornire feedback e discutere del cambiamento senza che il conflitto si intensifichi.
- Creare un piano di adattamento personale collegato a una competenza verde, un obiettivo di occupabilità e un'azione di sostegno.
- Collaborare con i colleghi per individuare soluzioni inclusive che aiutino i lavoratori vulnerabili a partecipare alla formazione e al cambiamento sul posto di lavoro.

Giudizio e approccio

- Adottare un atteggiamento orientato all'apprendimento e realistico nei confronti del cambiamento, evitando sia il fatalismo sia la pressione irrealistica verso una positività costante.
- Valutare le situazioni di cambiamento tenendo conto dei fattori emotivi, sociali, economici e organizzativi, non solo della motivazione individuale.
- Riconoscere quando è necessario un sostegno e considerare la ricerca di aiuto come un punto di forza piuttosto che come una debolezza.
- Promuovere una cultura aziendale in cui errori, domande ed esigenze di apprendimento possano essere discussi con rispetto.
- Comprendere che l'adattabilità non deve significare accettare condizioni insicure, ingiuste o di sfruttamento; i discenti devono distinguere un sano adattamento da una pressione dannosa.
- Valorizzare la resilienza come capacità collettiva condivisa da lavoratori, formatori, dirigenti, servizi di supporto e parti interessate locali.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.



Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

I metodi suggeriti includono un'attività di riflessione iniziale in cui i discenti scelgono una parola o un'immagine per esprimere i propri sentimenti riguardo al cambiamento nei contesti lavorativi o di apprendimento. A ciò si affianca un caso di studio basato su una storia che illustra l'introduzione di pratiche di produzione sostenibili in un laboratorio di cucito, in cui vengono esplorate le diverse reazioni dei lavoratori al cambiamento. I discenti si cimentano poi in esercizi di mappatura dei punti di forza per identificare le capacità personali che li hanno sostenuti nelle transizioni precedenti.

L'apprendimento tra pari è facilitato da discussioni in coppia su come il sostegno di colleghi, formatori o mentori possa aiutare a ridurre l'incertezza. Sono incorporate strategie di partecipazione inclusive e senza pressioni, che consentono agli studenti di contribuire attraverso vari formati, tra cui interventi orali, riflessioni scritte, schede visive, post-it o sondaggi anonimi. La sessione si conclude con una riflessione guidata che stimola gli studenti a considerare come i processi di transizione verde possano essere progettati per garantire dignità, inclusione e benessere.

Strumenti di rappresentazione

I metodi suggeriti includono un'attività riflessiva iniziale in cui i partecipanti scelgono una parola o un'immagine che rappresenti i propri sentimenti riguardo al cambiamento nei contesti lavorativi o di apprendimento. Segue l'utilizzo di un caso di studio basato su una storia che illustra l'introduzione di pratiche di produzione sostenibili in un laboratorio di cucito, mettendo in evidenza le diverse reazioni dei lavoratori al cambiamento. Vengono applicati esercizi strutturati di mappatura dei punti di forza per aiutare i partecipanti a identificare gli attributi personali che hanno facilitato il loro adattamento alle transizioni precedenti.

L'apprendimento tra pari viene integrato attraverso discussioni a coppie incentrate sul ruolo del sostegno sociale e professionale nel ridurre l'incertezza. Vengono integrate strategie di partecipazione inclusive e prive di pressione, che consentono agli studenti di contribuire attraverso diverse modalità, tra cui interventi orali, riflessioni scritte, strumenti visivi, post-it o sondaggi anonimi. Infine, spunti di riflessione guidati incoraggiano gli studenti a considerare criticamente come i processi di transizione verde possano essere attuati in modi che tutelino la dignità, l'inclusione e il benessere.

Mezzi di azione ed espressione

I metodi suggeriti includono l'uso di un breve quiz di autovalutazione per valutare la comprensione da parte degli studenti di concetti chiave quali la resilienza,

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



l'adattabilità, le strategie di coping, le reti di sostegno e la sicurezza psicologica. A ciò si affianca un'attività incentrata sui punti di forza, in cui gli studenti identificano e riflettono su tre punti di forza personali, mettendoli in relazione con le sfide di apprendimento attuali o future. Inoltre, gli studenti si impegnano in una pianificazione strutturata attraverso lo sviluppo di un piano di adattamento personale, che consente loro di definire una sfida specifica, delineare un piccolo passo concreto, fissare una scadenza realistica, identificare il supporto necessario e stabilire un punto di verifica per monitorare i progressi.

Bibliografia principale del corso

Cedefop. (2026). Un quadro di riferimento dell'UE per l'orientamento permanente. 18 linee guida per lo sviluppo di politiche e sistemi. Serie di riferimento del Cedefop; 128. Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

OCSE (2025), Empowering the Workforce in the Context of a Skills-First Approach, OECD Skills Studies, OECD Publishing, Parigi

Birkbeck, J. H., & DGUV, M. H. (s.d.). Rischi psicosociali e salute mentale sul lavoro.

Cedefop. (2020). Potenziare gli adulti attraverso percorsi di miglioramento delle competenze e riqualificazione: Volume 1: Popolazione adulta con potenziale di miglioramento delle competenze e riqualificazione. Lussemburgo: Ufficio delle Pubblicazioni. Serie di riferimento del Cedefop, n. 112.

Commissione europea, Centro comune di ricerca, Sala, A., Punie, Y., Garkov, V., & Cabrera Giraldez, M. (2020). LifeComp: Il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di «imparare a imparare». Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

Organizzazione internazionale per la normazione. (2017). ISO 22316:2017: Sicurezza e resilienza — Resilienza organizzativa — Principi e attributi. ISO.

Cedefop. Inventario dei sistemi e delle pratiche di orientamento permanente – Grecia.

Jones, J. (2017). Come l'adattabilità ti aiuterà ad affrontare il cambiamento.

Jennifer Jones: Come l'adattabilità ti aiuterà ad affrontare il cambiamento | TED Talk.

Hone, L. (2019). I 3 segreti delle persone resilienti. Lucy Hone: I 3 segreti delle persone resilienti | TED Talk.

Fratto, N. (2019). 3 modi per misurare la tua adattabilità — e come migliorarla.

Natalie Fratto: 3 modi per misurare la tua adattabilità — e come migliorarla | TED Talk.

5- Gestione dello stress e meccanismi di coping



	
	8-9h

Contenuti e obiettivi

Questo modulo affronta il tema dello stress sul posto di lavoro e nella vita personale, le sue cause, i sintomi e l'impatto sul benessere e sulle prestazioni, in particolare negli ambienti di lavoro del settore TCLF (tessile, abbigliamento, pelle e calzature).

Il modulo fornisce strumenti pratici per riconoscere le situazioni di stress e applicare strategie efficaci di gestione e prevenzione.

Obiettivi

- Comprendere che cos'è lo stress e in che modo influisce sulle persone.
- Individuare i fattori di rischio e i segnali di allarme legati allo stress.
- Applicare tecniche di prevenzione e gestione dello stress.
- Utilizzare meccanismi di gestione adattivi.
- Sviluppare un piano personale di gestione dello stress.

Questo modulo affronta i risultati del WP2 relativi al benessere e alla salute mentale sul posto di lavoro, alla prevenzione dei rischi psicosociali e allo sviluppo della resilienza e delle competenze trasversali nel settore TCLF.

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, il discente sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Comprendere il concetto e le tipologie di stress.
- Identificare le cause e le conseguenze dello stress sul posto di lavoro e dello stress personale.
- Riconoscere l'importanza del benessere emotivo sul lavoro.

Competenze e abilità

- Individuare i segnali fisici, emotivi e cognitivi dello stress.
- Applicare tecniche di base di rilassamento e gestione delle emozioni.
- Utilizzare strategie di coping adattive.
- Sviluppare un piano personale di gestione dello stress.

Giudizio e approccio

- Riflettere sui fattori scatenanti personali dello stress.
- Adottare abitudini salutari e preventive.
- Promuovere ambienti di lavoro più sani e sostenibili.



Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

Presentazioni interattive.
Workshop.
Attività pratiche.
Casi di studio reali relativi al settore.
Apprendimento tra pari e lavoro collaborativo.
Esercizi di autovalutazione.
Attività didattiche basate sulla scelta.

Strumenti di rappresentazione

Presentazioni PowerPoint.
Infografiche e schemi visivi.
Brevi video.
Risorse digitali e quiz interattivi.
Schemi concettuali e modelli pratici.
Esercizi guidati di consapevolezza e respirazione.

Strumenti di azione ed espressione

Questionari di autovalutazione.
Mini quiz.
Esercizi pratici.
Giochi di ruolo e analisi di casi di studio.
Sviluppo di un piano personale di gestione dello stress.
Riflessione finale individuale.

Letteratura di riferimento del corso

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)
Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro (NIOSH)
MIND – Salute mentale sul lavoro
Goleman, D. Intelligenza emotiva
Kabat-Zinn, J. Mindfulness per principianti
Selye, H. Lo stress della vita

6- Sul coaching e il mentoring

	
	6-10h

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



Contenuti e obiettivi

Il modulo "Coaching e Mentoring" introduce i partecipanti ai principi e alle pratiche delle relazioni professionali di supporto all'interno dei settori TCLF (tessile, abbigliamento, pelle e calzature). Il modulo si concentra sulla comunicazione, l'ascolto attivo, il feedback, lo sviluppo personale e l'apprendimento collaborativo come strumenti per sostenere la crescita professionale, l'inclusione sul posto di lavoro e la condivisione delle conoscenze. Il corso è progettato dal punto di vista del dipendente ed esplora come i partecipanti possano partecipare attivamente alle relazioni di coaching e mentoring, come comunicare in modo efficace in questi contesti e come trarre il massimo beneficio da queste esperienze. Il modulo esamina inoltre l'importanza del mentoring e del sostegno tra pari all'interno di ambienti di lavoro orientati alla sostenibilità e guidati dall'innovazione. I partecipanti svilupperanno competenze trasversali fondamentali a sostegno del lavoro di squadra, della fiducia professionale, dell'autoriflessione e della comunicazione costruttiva in contesti formativi e lavorativi. Il modulo combina la comprensione teorica con scenari professionali pratici e attività di apprendimento riflessivo adatte alla didattica online. Il modulo includerà una raccolta di concetti chiave e terminologia con le relative definizioni fornite ai partecipanti.

Obiettivi

- Introdurre i principi del coaching e del tutoraggio
- Sviluppare le competenze di comunicazione e di ascolto attivo
- Aiutare gli studenti a comprendere come impegnarsi efficacemente nelle relazioni di mentoring
- Incoraggiare l'apprendimento riflessivo e le pratiche di feedback costruttivo
- Promuovere culture lavorative inclusive, collaborative e di sostegno

Questo modulo risponde all'esigenza individuata di sviluppo delle competenze trasversali, delle capacità comunicative e degli approcci di lavoro collaborativo nell'ambito della transizione verde del settore TCLF.

Risultati di apprendimento

Al termine di questo modulo, il partecipante sarà in grado di:

Conoscenze e comprensione

- Comprendere lo scopo e il valore del coaching e del mentoring nello sviluppo professionale
- Riconoscere i ruoli e le responsabilità dei mentee all'interno delle relazioni di mentoring
- Comprendere i concetti chiave della comunicazione, quali l'ascolto attivo, il feedback e la comunicazione professionale
- Essere consapevole delle pratiche lavorative improntate al rispetto, all'inclusione e alla collaborazione

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- Comprendere in che modo il mentoring e il sostegno tra pari possano contribuire alla crescita professionale, alla fiducia in sé stessi e all'apprendimento permanente

Competenze e abilità

- Comunicare in modo efficace all'interno dei rapporti di coaching e mentoring
- Praticare l'ascolto attivo e la comunicazione costruttiva
- Cercare, accogliere e mettere in pratica il feedback in modo professionale
- Riflettere sui propri punti di forza, obiettivi ed esigenze di sviluppo
- Impegnarsi con sicurezza in contesti collaborativi e di apprendimento tra pari
- Applicare la guida e il sostegno del mentoring allo sviluppo personale e professionale

Giudizio e approccio

- Dimostrare apertura, professionalità e rispetto nelle relazioni di mentoring
- Adottare un approccio attivo e responsabile all'apprendimento e allo sviluppo personale
- Riflettere in modo critico sui tuoi progressi personali e sulle esperienze lavorative
- Riconoscere l'importanza dell'empatia, della fiducia e del rispetto reciproco nelle relazioni professionali
- Valorizzare il tutoraggio e il sostegno tra pari come parte integrante dell'apprendimento continuo e dello sviluppo professionale

Metodi di insegnamento e valutazione

Strumenti di coinvolgimento

Il coinvolgimento degli studenti è favorito da attività di riflessione, scenari professionali ed esercizi incentrati sulla comunicazione, collegati a contesti lavorativi e di apprendimento reali. Il modulo incoraggia l'autoriflessione, l'apprendimento autonomo e il pensiero critico riguardo alle relazioni professionali, alla collaborazione e allo sviluppo personale. Tali strumenti possono includere:

Attività di riflessione sulle esperienze di comunicazione e di mentoring

Analisi di scenari professionali

Esercizi guidati di autovalutazione

Attività di apprendimento online personalizzate

Strumenti di rappresentazione

I contenuti vengono forniti attraverso diversi formati digitali per supportare le diverse preferenze di apprendimento e le esigenze di accessibilità. I materiali sono presentati in modo chiaro e accessibile utilizzando risorse visive e testuali che favoriscono la comprensione dei concetti di comunicazione e delle pratiche di sviluppo professionale. Questi strumenti possono includere:

Materiale didattico scritto e sintesi

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.



Schemi e diagrammi di comunicazione
Infografiche e guide visive
Scenari lavorativi e casi di studio
Terminologia chiave ed elenchi di vocaboli

di azione ed espressione

Agli studenti vengono offerte diverse opportunità per dimostrare la propria comprensione e riflettere sulle pratiche di comunicazione professionale attraverso metodi di valutazione online flessibili. Le valutazioni sono progettate per favorire l'autoconsapevolezza, lo sviluppo delle competenze comunicative e l'applicazione dei concetti di mentoring nei contesti lavorativi. Tali strumenti possono includere:

Quiz online e verifiche delle conoscenze
Esercizi di riflessione e attività di autovalutazione
Risposte scritte basate su scenari
Compiti di analisi della comunicazione

Bibliografia del corso principale

Passmore, J., Brown, H., Csigas, Z., et al. (2017). *Lo stato dell'arte del coaching e del mentoring in Europa*.

Hobson, A. J., Maxwell, B., Stevens, A., Doyle, K., & Malderez, A. (2015). *Mentoring e coaching per gli insegnanti nel settore dell'istruzione superiore e delle competenze*.

Riforgiate, S. E., Ruh, C., Ibiwoye, C., et al. (2025). *Il mentoring all'interno e tra le organizzazioni lavorative*.

Syailendra, S. (2023). *Efficacia del coaching e del mentoring per lo sviluppo professionale dei dipendenti*.

Altri file e link pertinenti saranno disponibili da fonti aperte.

Riflessione

Il programma didattico GreenLift rappresenta una risposta significativa e mirata alle esigenze in continua evoluzione del settore tessile, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature (TCLF) nel contesto della transizione verde. Concentrando la propria progettazione sui lavoratori appartenenti a gruppi vulnerabili — tra cui donne, persone con scarse competenze, NEET e coloro che si trovano in una fase di transizione professionale — riflette un forte impegno verso l'inclusione sociale e l'accesso equo alle opportunità di aggiornamento e riqualificazione professionale.

Uno dei punti di forza principali del programma didattico risiede nell'integrazione dei principi del Universal Design for Learning (UDL), che garantiscono che l'apprendimento sia accessibile, flessibile e in grado di rispondere alle diverse esigenze dei discenti. Ciò è particolarmente importante nel settore TCLF, dove i lavoratori possono avere background formativi, competenze linguistiche e livelli di alfabetizzazione digitale molto diversi. Attraverso una progettazione basata

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



sull'UDL, il programma didattico promuove molteplici modalità di coinvolgimento, rappresentazione ed espressione, consentendo ai discenti di partecipare attivamente e progredire secondo il proprio ritmo.

Inoltre, l'attenzione equilibrata alle competenze tecniche “verdi” e alle competenze trasversali per lo sviluppo professionale dimostra una comprensione olistica di ciò che è necessario per una transizione verde di successo. I moduli tecnici forniscono agli studenti competenze specifiche del settore relative alle pratiche di sostenibilità, mentre i moduli sulle competenze trasversali, quali la definizione degli obiettivi, la gestione dello stress e l'intelligenza emotiva, sostengono l'occupabilità a lungo termine e la mobilità all'interno di un mercato del lavoro in continua evoluzione.

È importante sottolineare che il programma didattico si basa su dati concreti, rispondendo direttamente alle esigenze individuate tramite strumenti di valutazione preliminari. Ciò garantisce la pertinenza rispetto alle richieste del settore e rafforza l'allineamento tra l'offerta formativa e le aspettative del mercato del lavoro. Nel complesso, il programma didattico GreenLift può essere considerato un quadro formativo lungimirante, inclusivo e progettato in modo strategico, che non solo sostiene gli obiettivi ambientali, ma consente anche ai lavoratori vulnerabili di partecipare attivamente alla trasformazione verde del settore TCLF e di trarne beneficio.

Sebbene la pedagogia basata sull'UDL offra una soluzione completa per l'aggiornamento e la riqualificazione degli studenti, permangono tuttavia alcune sfide e limitazioni alla piena e riuscita attuazione di questo programma didattico che devono essere superate. La diversità e l'ampia varietà dei gruppi target rendono difficile stimare il tempo necessario per il completamento di questi moduli; pertanto, la durata di ciascun modulo è stata indicata come un intervallo per consentire flessibilità a seconda dello studente. Inoltre, le diverse lingue degli studenti rendono difficile trovare riferimenti di qualità e open-source in grado di soddisfare tali esigenze linguistiche e adattabili ai paesi dell'Unione Europea, in particolare a quelli dei partner del progetto GreenLift. La letteratura principale per ciascun modulo è stata scelta in lingua inglese; tuttavia, saranno fornite e raccomandate risorse aggiuntive in diverse lingue. Infine, la sostenibilità dei moduli, ovvero il mantenimento della loro rilevanza, disponibilità e valore anche dopo la conclusione del progetto, costituisce un pilastro fondamentale nella progettazione di ciascun modulo incluso in questo programma di studi.

Riferimenti

- [1] Agenda europea delle competenze per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza. 2020.
- [2] Percorsi di aggiornamento professionale: nuove opportunità per gli adulti. 2016.
- [3] Inclusione e istruzione: «tutti» significa proprio tutti. UNESCO; 2020.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili al riguardo.

Numero di progetto: 101195924



- [4] Piano d'azione sull'integrazione e l'inclusione 2021-2027: domande e risposte. 2020.
- [5] Linee guida CAST sul Design Universale per l'Apprendimento. 2024.
- [6] Linee guida sul Design Universale per l'Apprendimento (UDL). 2018.
- [7] Strategia dell'UE per i tessili sostenibili e circolari. 2022.
- [8] L'occupazione verde e la trasformazione delle competenze – Approfondimenti da uno scenario di previsione delle competenze del Green Deal europeo 2021.
- [9] Rao MA, Donaldson SI. Ampliare le opportunità di diversità nella psicologia positiva: un'analisi di genere, razza ed etnia. *Canadian Psychology* 2015;56:271–82. <https://doi.org/10.1037/cap0000036>.
- [10] Salza P, Musmarra P, Ferrucci F. Metodologie agili nell'istruzione: una rassegna. s.d.
- [11] Booth T, Ainscow M. Indice di inclusione: sviluppare l'apprendimento e la partecipazione nelle scuole. 2002.
- [12] Responsabilizzare gli adulti attraverso percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale. 2020.
- [13] The Union of Skills. 2025.
- [14] Anno europeo delle competenze. 2023.
- [15] The Union of Skills. 2025.
- [16] Moore SL, David H, Rose, Anne Meyer, Insegnare a ogni studente nell'era digitale: Progettazione universale per l'apprendimento. *Ricerca e sviluppo in tecnologia educativa* 2007;55:521–5. <https://doi.org/10.1007/s11423-007-9056-3>.
- [17] Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. 2020.
- [18] FONDAZIONE ELLEN MACARTHUR – GLOSSARIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE 2: TROVARE UN LINGUAGGIO COMUNE: IL GLOSSARIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. 2026.
- [19] Gong W, Geertshuis SA. Distress ed eustress: un'analisi delle esperienze di stress degli studenti internazionali all'estero. *Front Psychol* 2023;14. <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2023.1144767>.



- [20] Edmondson A. L'organizzazione senza paura: creare sicurezza psicologica sul posto di lavoro per l'apprendimento, l'innovazione e la crescita. *Pers Psychol* 2019;75:517–8. <https://doi.org/10.1111/peps.12510>.
- [21] Mayer J, Salovey P, Caruso D. *Intelligenza emotiva: teoria, risultati e implicazioni* 2004.
- [22] Sung K. *Una rassegna sull'upcycling: stato dell'arte della letteratura, lacune conoscitive e prospettive future*. 2015.
- [23] Helbig C, Huether J, Joachimsthaler C, Lehmann C, Raatz S, Thorenz A, et al. Una terminologia per il downcycling. *J Ind Ecol* 2022;26:1164–74. <https://doi.org/10.1111/jiec.13289>.